

APPENDICE PRIMA

I BILANCI DI COMPETENZA
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- A) *Il bilancio dello Stato.* – B) *I bilanci delle Aziende autonome.*
C) *La finanza degli Enti locali e delle Regioni.*

PAGINA BIANCA

A) IL BILANCIO DELLO STATO

1. - Il bilancio di previsione dell'esercizio 1959-60 concludeva con un disavanzo finanziario di 352,6 miliardi, concernente per miliardi 129,6 la parte effettiva e per miliardi 223 la categoria del movimento di capitali.

Sulla base dei dati provvisori di consuntivo, lo stesso esercizio si è chiuso, invece, con un disavanzo finanziario di soli 7 miliardi, risultante da un saldo passivo di 320,8 miliardi a carico della parte effettiva, e da una eccedenza dell'entrata sulla spesa pari a 313,8 miliardi per il movimento di capitali.

L'entità delle risultanze nette delle due categorie di bilancio ha preminente riferimento con l'acquisizione all'entrata del movimento di capitali, del ricavo dei buoni del Tesoro poliennali di scadenza 1966, utilizzato a fronte delle assegnazioni per interventi a favore dell'economia nazionale, di cui alla legge 24 luglio 1959, n. 622; assegnazioni che, per la loro particolare natura, hanno tuttavia inciso essenzialmente sulla parte effettiva.

L'aggravio che è derivato alla spesa effettiva dalle predette assegnazioni per interventi produttivi, spiega a sua volta l'evoluzione della situazione deficitaria della categoria stessa e quindi del peggioramento di 196,7 miliardi che essa manifesta nei confronti del 1958-59.

È peraltro da considerare, ai fini di un più compiuto apprezzamento di tale evoluzione, che, sempre per la parte effettiva, l'esercizio 1959-60 è stato alleggerito, per gli effetti che si connettono all'applicazione della legge 27 febbraio 1955, n. 64, di 143 miliardi per provvedimenti programmati e finanziati a carico dell'esercizio medesimo, ma non perfezionati entro il 30 giugno 1960, mentre gli oneri per programmi precedenti trasferiti a carico del 1959-60 sono ammontati a soli 9 miliardi. Ne consegue che, avuto riguardo alle competenze di programmazione, il disavanzo effettivo viene a stabilirsi in 455 miliardi, risultando così, il più alto fra quelli registrati nell'ultimo quinquennio.

Quanto brevemente esposto, se da una parte indica chiaramente che il riaccentuarsi del disavanzo effettivo si connette essenzialmente con il programma di massicci interventi produttivi, finanziati con i mezzi che la favorevole evoluzione congiunturale ha consentito di reperire sul mercato nel corso dell'esercizio, avverte altresì della inderogabile necessità di una rigorosa vigilanza nell'azione di contenimento della spesa pubblica, ai fini del graduale riequilibrio del bilancio statale.

Per quanto concerne la risultanza netta del movimento di capitali, va rilevato che alla sua determinazione ha contribuito, oltre al provento dei Buoni del Tesoro settennali, di cui si è fatto cenno, il ricavo dell'emissione dei buoni del Tesoro novennali, di cui al decreto-legge 19 gennaio 1960, n. 1, convertito nella legge 19 febbraio 1960, n. 73, per la quota eccedente i rimborsi degli analoghi titoli di scadenza 1° aprile 1960. Un'incidenza pressochè compensativa sulle entrate e sulle spese della categoria hanno invece avuto le operazioni relative al versamento del provento dei Buoni del Tesoro settennali di scadenza 1966 in uno speciale fondo di Tesoreria, ed ai prelievi dal fondo stesso delle somme stanziare in bilancio per provvedere agli interventi di cui alla citata legge n. 622 del 1959.

2. - Nella tabella n. 1, vengono riportati i dati relativi agli esercizi finanziari dal 1955-56 al 1959-60. Dati più aggiornati ma non ancora sottoposti al vaglio della Corte dei conti ai fini della prescritta parifica, sono esposti per l'esercizio 1958-59 in sostituzione di quelli provvisori della precedente Relazione.

TABELLA N. 1. - Andamento per categorie (parte effettiva e movimento di capitali) del Bilancio dello Stato
(in milioni di lire)

ESERCIZIO	Parte effettiva			Movimento di capitali			In complesso		
	Spesa	Entrata	Avanzo (+) disavanzo (-)	Spesa	Entrata	Avanzo (+) disavanzo (-)	Spesa	Entrata	Avanzo (+) disavanzo (-)
1955-56 (a) ..	2.803.150	2.509.548	- 293.602	98.052	253.808	+ 155.756	2.901.202	2.763.356	- 137.846
1956-57 (a) ..	2.956.364	2.808.418	- 147.946	112.785	174.639	+ 61.854	3.069.149	2.983.057	- 86.092
1957-58 (b) ..	3.323.227	3.098.593	- 224.634	391.866	353.058	- 38.808	3.715.093	3.451.651	- 263.442
1958-59 (b) ..	3.372.512	3.248.378	- 124.134	248.699	150.182	- 98.517	3.621.211	3.398.560	- 222.651
1959-60 (c) ..	4.004.752	3.683.956	- 320.796	590.613	904.425	+ 313.812	4.595.365	4.588.381	- 6.984

(a) Dati di consuntivo parificati dalla Corte dei conti.
(b) Dati di consuntivo da parificarsi dalla Corte dei conti.
(c) Dati finali provvisori.

3. - Il disavanzo effettivo accertato a carico della gestione 1959-60 risulta dalla differenza fra una spesa di 4.004,8 miliardi, ed una entrata di 3.684 miliardi. Il peggioramento che esso presenta rispetto all'esercizio precedente consegue da una espansione del volume delle spese effettive più accentuata, di quella accertata per le entrate della medesima categoria: mentre le prime si sono accresciute di 632,2 miliardi, le seconde risultano infatti incrementate di 435,5.

4. - Per le entrate effettive, le variazioni dell'esercizio 1959-60 nei confronti del precedente sono riportate nella tabella n. 2.

TABELLA N. 2. - Entrate di parte effettiva per gli esercizi 1958-59 e 1959-60
(in milioni di lire)

	Esercizio 1958-59	Esercizio 1959-60	Differenze
Entrate tributarie	3.017.508	3.348.461	+ 330.953
Entrate extra-tributarie	230.870	335.495	+ 104.625
TOTALE ...	3.248.378	3.683.956	+ 435.578

Il processo di accrescimento dei gettiti tributari è proseguito nell'esercizio in esame con un ritmo di incremento notevolmente superiore a quello registrato negli ultimi cinque esercizi. L'entità dell'incremento, sul quale hanno inciso anche i provvedimenti fiscali adottati

sul finire del 1958-59 per fronteggiare l'onere derivante dai miglioramenti economici — disposti con la legge 27 maggio 1959, n. 324 — a favore dei pubblici dipendenti, risulta come segue a raffronto con quelli accertati per i precedenti quattro esercizi finanziari:

Esercizio 1955-56	+	milioni 273.905
» 1956-57	+	» 262.506
» 1957-58	+	» 196.755
» 1958-59	+	» 206.588
» 1959-60	+	» 330.953

5. - L'andamento delle entrate tributarie secondo la categoria di incidenza dei singoli cespiti risulta, per gli esercizi dal 1955-56 al 1959-60, dalla tabella n. 3; in essa è anche riportato, relativamente al primo ed all'ultimo esercizio, l'apporto percentuale delle categorie medesime al totale complessivo, nonché l'indice di variazione del 1959-1960 nei confronti del primo esercizio del quinquennio considerato.

Nel complesso, il volume delle entrate tributarie accertate nel 1959-60 è del 42 % superiore a quello dell'esercizio 1955-56. Al predetto incremento, le singole categorie di cespiti concorrono tuttavia in modo diverso, rispecchiando gli indirizzi che, anche nel settore tributario, caratterizzano lo sviluppo dell'azione di governo in senso produttivistico e sociale.

Al di sopra dell'indice medio di rivalutazione si trovano in ispecie, le imposte sul reddito e sul patrimonio e quelle sul movimento e lo scambio delle merci e dei servizi, le quali registrano incrementi pari, rispettivamente, al 53 % ed al 48 % in confronto ai corrispondenti introiti del 1955-56. Per converso, le imposte sui consumi necessari segnano un aumento più contenuto, essendosi accresciute solo del 19 %.

TABELLA N. 3. - **Andamento dei tributi per categorie di incidenza**
(in milioni di lire)

CATEGORIE DI INCIDENZA	Esercizi					Indice 1959-60 (base: 1955-56=1)	Composizione percentuale	
	1955-56	1956-57	1957-58	1958-59	1959-60		1955-56	1959-60
Imposte sul reddito e sul patrimonio	537.366	621.954	679.595	760.155	822.049	1,53	22,85	24,55
Imposte sugli affari.....	205.114	219.158	230.293	242.094	277.883	1,35	8,72	8,30
Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi	973.620	1.102.542	1.190.559	1.267.679	1.440.662	1,48	41,40	43,02
Imposte sui consumi non necessari	393.059	417.950	444.343	475.000	515.285	1,31	16,72	15,39
Imposte sui consumi necessari.....	202.282	211.610	218.021	223.827	241.257	1,19	8,60	7,21
Lotto e lotterie	40.218	40.951	48.109	48.753	51.325	1,28	1,71	1,53
TOTALE ...	2.351.659	2.614.165	2.810.920	3.017.508	3.348.461	1,42	100,00	100,00

6. - Passando ad esaminare l'andamento dei singoli cespiti compresi nelle varie voci, (1) va anzitutto rilevata l'ulteriore espansione registrata nell'ultimo esercizio dall'imposta generale sull'entrata (+ miliardi 92), che, in tal modo, continua a rappresentare — con oltre il 22 % del complessivo introito fiscale — la fonte di alimentazione di maggiore rilevanza del sistema tributario italiano.

Considerevole risulta poi sempre l'apporto dell'imposta sulla fabbricazione degli olii minerali, derivati e prodotti analoghi (+ miliardi 42,3) e delle tasse automobilistiche (+ miliardi 5,1), quale riflesso dello sviluppo della motorizzazione, accentuatosi nell'ultimo biennio; tale apporto, anche analiticamente considerato, dimostra come non abbiano avuto effetti negativi per lo sviluppo delle entrate i provvedimenti adottati a favore del mercato dei combustibili.

Nell'ambito delle imposte sul movimento e lo scambio delle merci e dei servizi, fra le quali si annoverano quelle accennate sopra, vanno comunque anche registrati i sensibili aumenti presentati dalle dogane e i diritti marittimi (+ miliardi 34,1) e dalle sovrimposte di confine (+ miliardi 6).

Sull'incremento registrato dalle imposte sul reddito e sul patrimonio (+ miliardi 61,9, nei quali si assorbe l'ulteriore flessione dei tributi straordinari, soprattutto connessa al graduale esaurirsi del gettito relativo all'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio) hanno essenzialmente influito l'imposta sui redditi di ricchezza mobile (con un aumento di miliardi 34,5) e, in misura più ridotta, l'imposta sulle società e sulle obbligazioni (+ miliardi 20,6) e quella complementare (+ miliardi 4,2).

All'espansione delle imposte sui consumi non necessari hanno ulteriormente contribuito il provento dei tabacchi (che nell'ultimo esercizio ha fatto registrare l'incremento più alto del quinquennio, con un maggior apporto di miliardi 30,5, in parte conseguente alle modifiche introdotte nelle tariffe di vendita del prodotto per fronteggiare i miglioramenti economici agli statali), e quello delle tasse e canoni di radiofonia e televisione (che con l'aumento di miliardi 6,8 realizzato nei confronti del precedente esercizio ha visto più che raddoppiare il proprio gettito nel corso del quinquennio).

Per le imposte sugli affari, sono da porsi in evidenza gli aumenti verificatisi nei gettiti dell'imposta di registro (+ miliardi 15,7), della tassa di bollo (+ miliardi 12,2) e delle tasse sulle concessioni governative (+ miliardi 3,4).

Assai più ridotta invece l'espansione delle imposte sui consumi necessari, dove emergono soltanto gli aumenti delle imposte sulla fabbricazione dei filati (+ miliardi 4,4), sul consumo del caffè (+ miliardi 2,9) e sul gas, l'energia elettrica e le lampadine (+ miliardi 2,7).

Pressochè immutato il provento del lotto, mentre sensibile si manifesta l'incremento delle tasse di lotteria e sui concorsi pronostici (+ miliardi 2,5).

7. - La spesa effettiva per l'esercizio 1959-60, con l'importo di miliardi 4.004,8 supera, come si è visto, di miliardi 632,2 (pari al 18,7 %) quella corrispondentemente accertata nel precedente esercizio.

Ad un così cospicuo incremento del volume della spesa (il più alto, sia in termini assoluti che percentuali, fra quelli registrati nell'ultimo decennio) concorrono i noti provvedimenti deliberati sul finire dell'esercizio 1958-59 a favore dei pubblici dipendenti, sia in attività di servizio che in quiescenza, e — in misura di gran lunga più rilevante — i provvedimenti interessanti l'azione dello Stato nel settore economico-produttivo, fra i quali spicca, come si è già messo in evidenza, la legge 24 luglio 1959, n. 622, concernente interventi straordinari in favore dell'economia nazionale da attuare mediante l'utilizzo del prestito emesso

(1) Per l'analisi, cfr. l'allegato n. 125.

in forza del richiamato decreto-legge 30 giugno 1959, n. 421, convertito nella legge 19 luglio 1959, n. 587. (1)

Un sensibile apporto all'espansione, invero notevole, degli oneri economico-produttivi (che da soli rappresentano oltre il 56 % del complessivo incremento di miliardi 632,2) hanno inoltre recato la maggiore dotazione a favore della Cassa per il Mezzogiorno (miliardi 150 contro 100 della gestione precedente) e l'assegnazione per la regolazione delle partite di debito del Tesoro verso l'Istituto di emissione, assicurata con una quota delle plusvalenze nette emergenti dalla rivalutazione delle disponibilità in oro dell'Istituto medesimo (miliardi 56,6).

Per quanto attiene ai fattori specifici di incremento interessanti gli altri gruppi di oneri, vanno posti in evidenza:

– per le spese di carattere sociale, l'ulteriore aumento delle assegnazioni per le pensioni di guerra e lo sviluppo dell'azione statale nel settore della previdenza e nel campo dell'assistenza dei ciechi e dei sordomuti;

– per gli interessi di debiti pubblici, l'accresciuta entità delle occorrenze relative agli interessi sui Buoni del Tesoro ordinari, sulle somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato e sulle anticipazioni temporanee dell'Istituto di emissione;

– per gli oneri diversi, le spese aventi relazione con le entrate, particolarmente per restituzioni e rimborsi dell'imposta generale sull'entrata e dei diritti doganali sui prodotti esportati;

– per gli oneri dipendenti da prezzi politici, le maggiori integrazioni occorse a favore dei bilanci delle Aziende autonome, rispetto a quelle dell'esercizio precedente, a titolo di sovvenzione per la corresponsione ai propri dipendenti dei miglioramenti economici stabiliti dalle leggi 27 maggio 1959, n. 324 e 3 marzo 1960, n. 185;

– per le spese relative alla pubblica istruzione, l'assegnazione straordinaria di 12 miliardi, in relazione alla già citata legge n. 622, per l'acquisto di materiale didattico e scientifico;

– per i servizi finanziari, del tesoro e del bilancio, le spese di allestimento, emissione e collocamento relative alle due ricordate emissioni di Buoni del Tesoro poliennali 5 % di scadenza 1° ottobre 1966 e 1° aprile 1969;

– per gli interventi a favore della finanza regionale e locale, le maggiori occorrenze per quote di cespiti erariali devolute a Provincie e Comuni (ivi comprese le nuove devoluzioni, di cui alla legge 18 dicembre 1959, n. 1079, di quote del provento dell'i.g.e., relativamente a taluni prodotti, a favore dei Comuni per compensarli dei minori introiti conseguenti alla abolizione dell'imposta comunale di consumo sul vino), in parte attenuate però dalla minore entità delle regolazioni disposte nell'esercizio a carico delle somme riscosse direttamente dalla Regione Siciliana.

(1) Circa i provvedimenti in favore dei pubblici dipendenti — la cui incidenza si riflette soprattutto sulle spese per la sicurezza interna ed internazionale, su quelle per la pubblica istruzione, e per i servizi finanziari, attesa la notevole consistenza che le occorrenze per il personale assumono nell'ambito di tali voci — va rilevato che essi riguardano i miglioramenti economici recati dalla legge 27 maggio 1959, n. 324 (successivamente modificata dalla legge 3 marzo 1960, n. 185, con decorrenza 1° luglio 1959), in prosecuzione quindi di quelli disposti con la medesima legge a far tempo dal 1° febbraio 1959. Di provvedimenti particolari hanno inoltre beneficiato, nell'esercizio, i sottufficiali delle forze armate e dei corpi di polizia per effetto della legge 11 giugno 1959, n. 353.

8. - Nella tabella n. 4, sono esposti i dati relativi alle spese effettive per gli esercizi dal 1955-56 al 1959-60, distinte per settori di intervento, le differenze tra gli accertamenti dell'ultimo esercizio e quelli della gestione precedente, e gli indici di variazioni rispetto al primo degli esercizi considerati. (1)

In complesso, le spese effettive dell'esercizio 1959-60 risultano pari ad 1,43 volte l'ammontare dei corrispondenti accertamenti del 1955-56.

Per quanto attiene ai singoli gruppi di spesa — ove si faccia astrazione dalle occorrenze per l'esecuzione del trattato di pace, influenzate nel loro raffronto col 1955-56 dalla ridotta entità delle assegnazioni occorse in detta gestione per tale titolo — l'indice di incremento più alto è offerto dagli oneri di carattere economico e produttivo che, per il forte impulso impresso, specie nell'ultimo anno, all'indirizzo produttivistico dell'azione di governo, hanno visto pressochè raddoppiare la loro consistenza rispetto al 1955-56. Incrementi superiori a quello medio manifestano anche gli oneri diversi e le spese per la pubblica istruzione, accresciutisi, rispettivamente, di 1,82 volte e di 1,59 volte sempre rispetto al 1955-56.

Le altre voci di spesa registrano, invece, indici di variazioni inferiori a quello medio, in ciò peraltro influenzate anche dalla più volte ricordata dilatazione nel 1959-60 degli oneri economici e produttivi, dilatazione che ha inciso, contraendole, sulle percentuali di concorso di tutti gli altri gruppi al totale della spesa effettiva.

TABELLA N. 4. - Spese effettive dello Stato classificate secondo il loro oggetto

(in milioni di lire)

	Esercizio 1955-56	Esercizio 1956-57	Esercizio 1957-58	Esercizio 1958-59	Esercizio 1959-60	Aumenti (+) o dimin. (-) esercizio 1959-60 rispetto al 1958-59	Indice 1959-60 (base: 1955-56 = 1)
Oneri di carattere economico e produttivo	519.078	561.424	731.600	672.348	1.026.979	+ 354.631	1,98
Spese per la sicurezza interna ed internazionale	647.201	696.843	760.921	771.558	838.896	+ 67.338	1,30
Spese di carattere sociale	398.188	381.699	422.788	449.942	487.076	+ 37.134	1,22
Pubblica istruzione	325.016	380.656	421.031	462.746	517.526	+ 54.780	1,59
Interessi di debiti pubblici	229.771	220.241	218.704	244.665	266.286	+ 21.621	1,16
Oneri in dipendenza di prezzi politici (a)	163.005	111.924	62.847	53.451	73.563	+ 20.112	0,45
Finanza regionale e locale	182.977	210.878	218.727	231.992	235.700	+ 3.708	1,29
Servizi finanziari del Tesoro e del Bilancio	133.027	143.166	149.406	158.970	183.948	+ 24.978	1,38
Spese per l'esecuzione del trattato di pace	2.435	25.547	7.840	5.127	5.132	+ 5	2,11
Oneri diversi	202.452	223.986	329.363	321.713	369.646	+ 47.933	1,82
TOTALE ...	2.803.150	2.956.364	3.323.227	3.372.512	4.004.752	+ 632.240	1,43

(a) Compresa le sovvenzioni ad Aziende autonome a ciclo produttivo.

(1) Per una maggiore analisi, cfr. l'allegato n. 126.

9. — Sulla base dei dati esposti, le percentuali delle spese effettive coperte dalle entrate della stessa categoria per ciascuno degli esercizi dal 1955-56 al 1959-60 si stabiliscono come segue:

Esercizio 1955-56	percentuale	89,5
» 1956-57	»	95,0
» 1957-58	»	93,2
» 1958-59	»	96,3
» 1959-60	»	92,0

La più accentuata espansione, nel corso del 1959-60, delle spese effettive nei confronti delle entrate della stessa categoria si è naturalmente riflessa sull'evoluzione del rapporto di copertura che, pur rimanendo più favorevole rispetto all'analogo rapporto per il 1955-56, manifesta un peggioramento nei confronti degli esercizi dal 1956-57 al 1958-59.

Tale regresso apparirebbe ancora più marcato se il raffronto fosse effettuato invece che sulla base delle risultanze contabili, su quelle di programmazione. In tal caso, infatti, il rapporto in questione verrebbe a stabilirsi, per l'esercizio 1959-60 nell'89 % rispetto al 95,4 % del 1958-59, in termini omogenei.

10. — Come già nelle precedenti Relazioni, i dati di competenza del bilancio dello Stato per l'esercizio 1959-60, in confronto con quelli dell'esercizio 1958-59, sono stati riclassificati anche tenendo conto dell'aspetto economico delle entrate e delle spese, anzichè della classificazione tradizionale. I dati riassuntivi sono contenuti nella tabella n. 5, che espone le risultanze ottenute secondo le due sezioni note: quella della parte corrente e quella del conto capitale.

L'esame del bilancio riclassificato, mette in rilievo come sia continuata la tendenza ad aumentare il cosiddetto risparmio dello Stato, costituito dall'avanzo della parte del conto, relativo alle entrate e spese correnti. Tale avanzo, che era di 284 miliardi nel 1956-57, è passato a 354 miliardi nel 1957-58, a 412 miliardi nel 1958-59, per superare i 552 nell'ultimo esercizio.

La contemporanea, cospicua riduzione del disavanzo del conto capitale, ha così permesso di praticamente annullare, nell'esercizio in esame, il disavanzo di competenza, sceso da 222,6 miliardi nel 1958-59 a soli 7,0 miliardi nell'esercizio 1959-60.

Altro elemento di rilievo, sembra il fatto che nell'esercizio ultimo, sia le entrate che le spese hanno segnato una sensibile espansione.

Fra le spese accertate, sono aumentate infatti, nella parte corrente, sia quelle per le competenze ai dipendenti e pensionati, sia — a differenza del precedente esercizio — quelle per l'acquisto di beni e servizi, sia infine i trasferimenti correnti; mentre nel conto capitale, accanto all'aumento delle spese per investimenti diretti dello Stato, sembra da sottolineare il peso assunto dai trasferimenti, soprattutto al settore pubblico. Su questi ultimi, hanno particolarmente inciso, oltre alle maggiori erogazioni ai Comuni, Province e Regioni (passate da 70 a 118,5 miliardi), l'aumento dello stanziamento per la Cassa per il Mezzogiorno, aumentato da 118 a 197 miliardi di lire.

Dal lato dell'entrata, a parte il cospicuo aumento degli accertamenti di entrate tributarie, è, infine, da rilevare l'incremento delle entrate derivanti dall'accensione di crediti e anticipazioni.

Figurano infatti sotto questa voce, in particolare, gli accertamenti di entrate relativi alle operazioni di debito pubblico patrimoniale, relative all'emissione sia dei Buoni del Tesoro poliennali 1966 — avvenuta a metà del 1959 — sia dei Buoni del Tesoro novennali 1969,

TABELLA N. 5. - Conto generale delle spese e delle entrate dello Stato

IMPEGNI ED ACCERTAMENTI GESTIONE DI COMPETENZA

(in miliardi di lire)

IMPEGNI	1958-59	1959-60	ACCERTAMENTI	1958-59	1959-60
CONTO SPESE E ENTRATE CORRENTI					
Competenze ai dipendenti e pensionati	1.145,4	1.251,4	Entrate tributarie	3.017,5	3.348,5
Acquisto di beni e servizi	393,2	431,3	Imposte sul reddito e sul patrimonio	760,1	822,0
Trasferimenti correnti:	1.200,6	1.329,0	Imposte sugli affari	242,1	277,9
- all'interno:			Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi	1.267,7	1.440,7
al settore privato	336,5	383,7	Imposte sui consumi non necessari	475,0	515,3
al settore pubblico	606,5	661,0	Imposte sui consumi necessari	223,8	241,3
- all'estero:	11,0	16,5	Lotto	48,8	51,3
- interessi	246,6	267,8	Entrate extra-tributarie correnti	229,8	341,9
Poste correttive delle entrate e partite di giro	96,6	126,4	Redditi patrimoniali	11,0	12,9
TOTALE spese correnti ...	2.835,8	3.138,1	Entrate provenienti dalla vendita di servizi	18,5	20,9
Avanzo a pareggio	411,5	552,3	Entrate aventi la natura di trasferimenti	95,2	124,8
TOTALE a pareggio ...	3.247,3	3.690,4	Entrate aventi carattere di partite di giro	17,9	22,6
			Altre entrate:		
			dall'interno	72,6	146,1
			dall'estero	14,6	14,6
			TOTALE entrate correnti ...	3.247,3	3.690,4
CONTO CAPITALE					
Investimenti diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche	101,7	178,6	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni	109,7	578,4
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	17,7	31,6	da operazioni di debito pubblico patrimoniale	65,7	558,1
Trasferimenti:	424,8	664,2	da altre accensioni di debiti o anticipazioni diverse	44,0	20,3
al settore privato	84,6	136,6	Entrate provenienti dall'estinzione di crediti	31,9	317,6
al settore pubblico	330,0	517,8	Altre entrate	9,7	2,0
all'estero	10,2	9,8	TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale	151,3	898,0
Concessioni di credito ed anticipazioni:	94,3	373,5	Avanzo entrate e spese correnti	411,5	552,3
al settore privato	17,4	11,6	Disavanzo a pareggio	222,6	7,0
al settore pubblico	76,9	361,9	TOTALE a pareggio entrate in conto capitale ...	785,4	1.457,3
Partecip. azionarie e conferimenti:	28,9	61,0	TOTALE accertamenti ...	3.398,6	4.588,4
all'interno:			Disavanzo della gestione di competenza	222,6	7,0
al settore privato	4,0	26,1			
al settore pubblico	9,9	19,9			
all'estero	15,0	15,0			
Spese derivanti da estinzione di debiti	118,0	148,4			
debito patrimoniale	102,4	131,2			
altri debiti	15,6	17,2			
TOTALE spese in conto capitale ...	785,4	1.457,3			
TOTALE impegni ...	3.621,2	4.595,4			

avvenuta nel 1960. La prima di queste operazioni, tuttavia, trova collocazione contabile, successivamente, e negli impegni di spesa — nella voce « concessioni di credito ed anticipazioni al settore pubblico » — per il versamento temporaneo (di cui si è fatto già cenno al capitolo della seconda parte) del controvalore in apposito Fondo speciale di Tesoreria, e in un nuovo accertamento di entrata (sotto la voce « entrate provenienti dall'estinzione di crediti ») in relazione al prelievo di detta somma per l'effettivo utilizzato.

11. — Per quanto si riferisce poi agli impegni di spesa in conto capitale, sembra opportuno effettuare un miglior collegamento fra il totale di detta voce, e il complesso delle spese di investimento, in essa comprese. Tale collegamento, in specie, risulta dal seguente prospetto:

	1958-59	1959-60
	(in milioni di lire)	
Impegni di spese in conto capitale	785.369,3	1.457.233,4
- meno spese di carattere non produttivo:		
concessioni di credito ed anticipazioni per		
finalità non produttive.....	43.566,2	336.962,6
spese derivanti dalla estinzione di debiti ..	117.944,9	148.338,1
	<u>— 161.511,1</u>	<u>— 485.300,7</u>
Impegni di spese per investimenti ...	<u>623.858,2</u>	<u>971.932,7</u>

Per il 1959-60, la voce « concessioni di credito e anticipazioni per finalità non produttive » è naturalmente gonfiata dalla ricordata operazione — in questa fase puramente contabile — di versamento in Tesoreria del ricavato del prestito del 1959.

12. — L'analisi per categoria di interventi, degli impegni di spesa per investimenti è riportata nella tabella n. 6.

Dal confronto delle cifre con quelle corrispondenti del precedente esercizio, si rileva anzitutto un incremento complessivo degli impegni di spesa per investimenti di oltre 348 miliardi di lire, equivalenti, in termini percentuali, a un'espansione degli impegni di oltre la metà (55,8 %).

TABELLA N. 6. — Accertamenti di spesa per investimenti dello Stato
ASSEGNAZIONI DI COMPETENZA
(in milioni di lire)

	1958-59	1959-60
Agricoltura e bonifica	121.403,0	168.859,3
Industria	53.715,2	53.998,0
Lavori pubblici (a)	218.188,9	361.175,9
Trasporti e comunicazioni	30.379,3	84.957,1
Cassa per il Mezzogiorno	118.000,0	197.000,0
Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori.....	10.000,0	12.000,0
Mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche ed interventi diversi	20.965,5	41.130,2
Partecipazione ad enti ed organismi internazionali a carattere economico	25.271,8	24.806,2
Spettacolo, radiodiffusione e turismo	25.934,5	28.006,0
TOTALE ...	<u>623.858,2</u>	<u>971.932,7</u>

(a) Compresi quelli di Enti pubblici eseguiti con fondi statali, ma escluse le opere eseguite dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Gli aumenti più cospicui riguardano i settori dei lavori pubblici, per il quale le assegnazioni di competenza sono aumentate da 218,2 a 361,2 miliardi di lire, dell'agricoltura e bonifica (da 121,4 a 168,9 miliardi), dei trasporti e comunicazioni (da 30,4 a 85 miliardi di lire), la Cassa per il Mezzogiorno, di cui già si è detto, ecc.

13. — Un ulteriore approfondimento per singoli settori, permette infine di cogliere meglio le singole direzioni, cui sono rivolti gli investimenti dello Stato.

Per il settore dell'Agricoltura e bonifiche, gli accertamenti di spesa complessivi per l'esercizio finanziario 1959-60 — ammontanti, come già si è detto, a 168,9 miliardi — sono ripartiti come nella tabella n. 7.

TABELLA N. 7. — Accertamenti per spese di investimento

AGRICOLTURA, BONIFICA E CREDITO AGRARIO

(in milioni di lire)

	1958-59	1959-60
1. Bonifica, trasformazione e miglioramenti fondiari, sistemazione territori montani	86.240,4	127.058,3
2. Interventi a favore della produzione agricola e della pesca	9.804,6	16.219,8
3. Credito agrario e piccola proprietà contadina	13.955,0	13.028,2
4. Interventi a favore di aziende agricole danneggiate da calamità naturali	700,0	1.850,0
5. Fondo di rotazione credito per costruzione edifici rurali e impianti irrigui e per acquisto macchine agricole	10.000,0	10.000,0
6. Provvidenze a favore delle aziende agricole sarde	703,0	703,0
TOTALE ...	121.403,0	168.859,3

Il raffronto tra i due esercizi, pone in evidenza un aumento globale nelle assegnazioni di spesa di 47,5 miliardi, che per 40,8 miliardi interessa le opere di bonifica, le trasformazioni e i miglioramenti fondiari e le sistemazioni dei territori montani, e per il rimanente gli interventi a favore della produzione agricola e della pesca, e — in piccola misura — gli stanziamenti a favore delle aziende agricole danneggiate da calamità naturali.

Nelle altre voci del settore, si nota, invece, un sostanziale equilibrio.

14. — Gli stanziamenti a favore delle attività industriali sono rimasti, rispetto all'esercizio 1958-59, praticamente invariati, almeno ove li si consideri nel loro complesso. Variazioni di una certa entità appaiono, invece, qualora si scenda a una maggiore analisi. Fra gli aumenti di maggiore rilievo, sono allora da porre i 5 miliardi stanziati a titolo di sovvenzione per il risanamento economico e finanziario della industria carbonifera sarda; i 15 miliardi per l'aumento del Fondo di dotazione dell'I.R.I.; i 3 miliardi di partecipazione all'aumento del capitale della « Cogne » e i 2,7 miliardi stanziati allo stesso fine per l'A.M.M.I., e infine i 4,8 miliardi per la costituzione di un fondo di dotazione per il finanziamento delle medie e piccole industrie situate in provincia di Udine.

Per contro, le assegnazioni a favore del Comitato Nazionale per le Ricerche nucleari sono scese da 12,5 a 5 miliardi e quelle destinate all'estensione dei finanziamenti dei crediti a medio termine delle industrie esportatrici italiane da 7,5 a 5,7 miliardi. Non figura inoltre alcuno stanziamento a favore degli Istituti meridionali di credito, ai cui fondi di rotazione erano stati destinati nel precedente esercizio 15,9 miliardi.

TABELLA N. 8. - Accertamenti di spesa per investimenti
INDUSTRIA
(in milioni di lire)

	1958-59	1959-60
1. Industrializzazione del Mezzogiorno:		
Concorso negli interessi	950,0	1.100,0
2. F.I.M.: Fondo di dotazione	2.500,0	2.500,0
3. Industria carbonifera sarda:		
a) Sovvenzione per il risanamento economico e finanziario		5.000,0
b) Partecipazione al capitale	4.000,0	—
4. Medio credito:		
a) Partecipazione al fondo di dotazione	—	—
b) Contributo sull'ammontare dei finanziamenti per le esportazioni	500,0	500,0
c) Conferimento a costituzione del fondo di dotazione per il finanziamento delle medie e piccole industrie situate nella provincia di Udine	—	4.800,0
d) Somma da mutuare al fine di estendere i finanziamenti di crediti a medio termine a favore delle industrie esportatrici italiane	7.450,0	5.700,0
5. Interventi, nel Territorio di Trieste, a favore dell'industria e dell'Ente porto industriale	100,0	100,0
6. Fondo per l'attuazione di programmi di assistenza tecnica e produttiva	200,0	—
7. Interventi a favore delle imprese danneggiate da pubbliche calamità:		
- Contributi in capitale	—	750,0
- Concorso negli interessi	—	225,0
- Contributo a fondo perduto	—	125,0
8. Consiglio Nazionale delle Ricerche per il Comitato Nazionale per le Ricerche Nucleari	12.500,0	5.000,0
9. Interventi a favore delle miniere zolfifere	459,0	459,0
10. Creazione, ampliamento e rinnovo di impianti industriali	350,0	350,0
11. Versamenti all'I.S.V.E.I.MER., all'I.R.F.I.S. ed al C.I.S. per l'aumento dei fondi di rotazione destinati alla concessione di finanziamenti per l'impianto di nuove aziende industriali o per l'ampliamento e l'ammodernamento di quelle esistenti	15.875,0	—
12. Artigianato:		
a) Conferimento dello Stato per l'aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane	7.500,0	2.500,0
b) Interventi diretti a promuovere l'incremento dell'artigianato e delle piccole industrie, nonché l'ammodernamento delle produzioni artigiane	1.010,0	925,0
c) Aumento del fondo per il concorso statale in conto interessi costituito presso la Cassa per il Credito alle imprese italiane	—	2.400,0
13. I.R.I.:		
a) Aumento del fondo di dotazione	—	15.000,0
b) Sovvenzione a favore della Sezione smobilizzi	285,0	327,5
14. Partecipazioni all'aumento del capitale sociale dell'A.M.M.I.	—	2.720,0
15. Partecipazione all'aumento del capitale sociale della Società per azioni "Cogne",	—	3.000,0
16. Oneri derivanti dalla garanzia sussidiaria assunta dallo Stato verso Istituti di Credito per i finanziamenti da questi concessi ad imprese industriali interessanti il riassetto della vita civile e la ripresa economica della Nazione	—	326,0
17. Interventi minori	36,2	190,5
TOTALE ...	53.715,2	53.998,0

15. — Nel settore dei lavori pubblici — per il quale nel confronto fra gli esercizi 1957-58 e 1958-59 era stata registrata una flessione di 28 miliardi nell'ammontare delle assegnazioni di competenza — nell'ultimo esercizio figurano impegnati ben 361,2 miliardi di lire, e cioè 143 miliardi in più rispetto al precedente.

TABELLA N. 9. — Accertamenti per spese di investimento

LAVORI PUBBLICI

(in milioni di lire)

	1958-59	1959-60
1. Opere stradali e viabilità	45.910,8	100.156,4
2. Opere igieniche (acquedotti e fognature) e urbanistiche	15.797,2	20.977,9
3. Opere idrauliche	16.433,9	39.658,6
4. Canali demaniali	—	500,0
5. Opere straordinarie in dipendenza di danni bellici e pubbliche calamità	34.436,7	42.376,9
6. Opere marittime e portuali	9.014,9	20.783,2
7. Opere edilizie	91.677,8	124.254,5
8. Opere pubbliche in Sardegna	850,0	—
9. Opere pubbliche nel territorio di Trieste.....	1.736,3	1.725,4
10. Opere varie connesse con le Olimpiadi.....	—	7.500,0
11. Altre opere	2.331,3	3.243,0
TOTALE ...	218.188,9	361.175,9

Al notevole aumento complessivo concorrono all'incirca tutte le categorie di opere. Fra gli incrementi di maggior rilievo si ritrovano peraltro i maggiori stanziamenti per opere stradali e di viabilità (passati da 45,9 a 100,2 miliardi di lire) e quelli per opere edilizie (da 91,7 a 124,3 miliardi), per opere idrauliche (da 16,4 a 39,7 miliardi), marittime e portuali (da 9 a 20,8 miliardi), igieniche e urbanistiche, ecc.

Fra gli interventi a carattere straordinario, figurano inoltre 8 miliardi di maggiori stanziamenti per opere in dipendenza di danni bellici e pubbliche calamità, e 7,5 miliardi destinati al finanziamento di opere varie connesse con le Olimpiadi.

16. — Gli accertamenti per spese di investimento nel settore dei trasporti e delle comunicazioni sono passati, fra i due esercizi in esame, da 30,4 miliardi a 85 miliardi, risultando così poco meno che triplicati. E ciò nonostante che le somme riportate nella tabella non comprendano le assegnazioni per investimenti gravanti sul bilancio dell'Amministrazione autonoma delle ferrovie dello Stato, e coperte da fonti autonome di finanziamento, anch'esse in aumento.

A determinare il rilevante incremento di cui si è detto, concorrono in particolare — nel settore delle ferrovie — le assegnazioni di spesa per 24 miliardi di lire, per opere relative al raddoppio delle linee ferroviarie Battipaglia-Reggio Calabria e Ancona-Pescara, nonché le maggiori assegnazioni (per un complesso di 16 miliardi) a favore dei trasporti in concessione, per la costruzione di strade ferrate o il potenziamento degli impianti.

TABELLA N. 10. - Accertamenti per spese di investimento

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

(in milioni di lire)

	1958-59	1959-60
<i>Ferrovie dello Stato:</i>		
1. Rimborso rate di ammortamento mutuo contratto con Consorzio OO. PP. per la parte destinata a ricostruzione patrimoniale	1.236,1	1.236,1
2. Opere ferroviarie nel Territorio di Trieste	1.000,0	1.300,0
3. Sistemazione stazione di Milano P. N.	500,0	—
4. Nuove costruzioni ferroviarie	5.233,0	3.050,0
5. Opere relative al raddoppio delle linee ferroviarie Batipaglia-R. Calabria e Ancona-Pescara	—	24.000,0
TOTALE ...	7.969,1	29.586,1
<i>Trasporti in concessione:</i>		
1. Costruzione strade ferrate in concessione	709,2	10.305,0
2. Sovvenzioni chilometriche per il potenziamento degli impianti	2.846,4	9.228,0
TOTALE ...	3.555,6	19.533,0
<i>Aviazione civile:</i>		
1. Costruzione nuovi aeroporti e opere aeroportuali ...	7.825,6	10.476,0
2. Partecipazione al capitale di società di navigazione aerea	—	4.178,5
TOTALE ...	7.825,6	14.654,5
<i>Marina mercantile:</i>		
1. Contributo finanziamento costruzioni	10.133,7	20.183,4
2. Credito peschereccio e provvidenze a favore della pesca	895,3	1.000,1
TOTALE ...	11.029,0	21.183,5
TOTALE GENERALE ...	30.379,3	84.957,1

Aumenti consistenti si riscontrano però anche nelle somme stanziare per la marina mercantile e l'aviazione civile. Gli stanziamenti per la costruzione di nuovi aeroporti e altre opere aeroportuali fanno registrare infatti un incremento di 2,7 miliardi di lire, e ad oltre 10 miliardi salgono le maggiori assegnazioni per la marina mercantile, per i contributi al finanziamento di nuove costruzioni.

17. — Anche per il complesso degli interventi minori, infine figurano più cospicue assegnazioni.

Alla spesa per l'acquisto di mobili, macchine, e attrezzature tecnico-scientifiche per la Pubblica Istruzione sono stati destinati infatti oltre 41 miliardi di lire, contro 21 miliardi nell'esercizio precedente.

Per le erogazioni al « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori », l'accertamento di spesa per il 1958-59 è salito da 10 a 12 miliardi di lire, cui devono aggiungersi le somme provenienti dalle disponibilità della gestione I.N.P.S., relativa all'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria; queste ultime, tuttavia, nell'esercizio 1959-60 dovrebbero aggirarsi intorno ai 20 miliardi di lire, contro 23 miliardi nel 1958-59.

Le somme relative alle provvidenze a favore della cinematografia, dello spettacolo, delle radiodiffusioni e del turismo, salgono da poco meno di 26 miliardi, a circa 28. Le assegnazioni ad Enti internazionali aventi finalità economiche, infine, rimangono a un livello elevato (oltre 25,8 miliardi), pur registrando una lieve diminuzione, dell'ordine di 465 milioni di lire, rispetto al precedente esercizio.

B) I BILANCI DELLE AZIENDE AUTONOME

1. — Come di consueto, anche per le Aziende autonome è stato proceduto ad un esame analitico delle singole voci di bilancio, onde pervenire ad una riclassificazione economica delle entrate e delle spese. Le contabilità delle singole aziende sono state consolidate tra loro, onde eliminare tutte le possibili interferenze.

I risultati dell'elaborazione sono riportati nella tabella n. 11. (1)

2. — Dopo quanto già chiarito in sede di esame di bilancio di competenza dello Stato, la lettura del conto consolidato non dovrebbe offrire particolari difficoltà.

Anche le Aziende autonome presentano un avanzo del conto entrate e spese correnti, destinato a finanziare i loro investimenti; su tale avanzo, peraltro, incidono i contributi dello Stato sia ad integrazione dei bilanci delle Aziende medesime, sia per altri titoli connessi con l'esercizio di esse Aziende — esclusi, quindi, quelli concessi per scopo di investimento — che nel conto economico figurano fra le entrate correnti. Essendosi fra i due esercizi considerati verificato un aumento di poco diverso per le entrate e per le spese, anche l'avanzo non ha comunque registrato variazioni degne di nota.

L'equilibrio delle gestioni di bilancio delle Aziende è anche mostrato dalla quota destinata a fondi di riserva, che se pur di lieve entità, dà tuttavia un carattere attivo al bilancio stesso.

(1) Per il conto generale delle singole Aziende cfr. gli allegati nn. 131-132.

TABELLA N. 11. - Conto consolidato delle spese e delle entrate
delle Aziende autonome dello Stato

ACCERTAMENTI
(importo in miliardi di lire)

SPESE IMPEGNATE	1958-59	1959-60	ENTRATE ACCERTATE	1958-59	1959-60
CONTO SPESE E ENTRATE CORRENTI					
Competenze ai dipendenti pensionati	402,0	452,6	Redditi patrimoniali	5,1	5,4
Acquisto di beni e servizi	250,9	271,4	Entrate derivanti dalla vendita di servizi	613,1	665,6
Trasferimenti correnti:			Entrate aventi la natura di trasferimenti	108,5	132,1
- all'interno	43,7	51,2	Entrate aventi carattere di partite di giro	16,8	15,9
- all'estero	0,1	0,1	Altre entrate	24,2	26,1
- interessi di debiti	17,4	20,6			
Poste correttive delle entrate e partite di giro	17,2	16,8			
TOTALE pagamenti correnti ...	731,3	812,7	TOTALE entrate correnti ...	767,7	845,1
Avanzo a pareggio	36,4	32,4			
TOTALE a pareggio ...	767,7	845,1			
CONTO CAPITALE					
Investimenti diretti nel settore delle opere pubbliche	55,0	126,8	Entrate provenienti dalla accensione di debiti od anticipazioni	38,0	52,7
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	39,7	28,2	Entrate aventi la natura di trasferimenti	28,5	78,9
Partecipazioni azionarie e conferimenti	0,1	0,1	Altre entrate	5,5	6,5
Trasferimenti	1,8	2,0	TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale ...	72,0	138,1
Concessione di crediti ed anticipazioni	0,2	0,2	Avanzo entrate e spese correnti ...	36,4	32,4
Spese derivanti da estinzione di debiti	11,1	12,2			
Versamento a costituzione fondi di riserva	0,5	1,0	TOTALE a pareggio ...	108,4	170,5
TOTALE spese in conto capitale ...	108,4	170,5			
TOTALE SPESE ...	839,7	983,2	TOTALE INCASSI ...	839,7	983,2

Per di più, è da rilevare il sensibile incremento registrato dalle spese per investimenti diretti nel settore delle opere pubbliche, conseguenti ai massicci lavori programmati dalla A.N.A.S., e alle maggiori previsioni di spesa per le Ferrovie, in relazione al noto piano di miglioramento. Le stesse Ferrovie, per contro, vedono ridotti nello scorso esercizio gli stanziamenti per l'acquisto di attrezzature.

C) LA FINANZA DEGLI ENTI LOCALI E DELLE REGIONI

1. — Per contribuire alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali sono state apportate nel corso degli ultimi anni alcune importanti modifiche a talune disposizioni in materia di tributi locali.

La situazione della finanza locale, infatti, nonostante gli interventi straordinari, diretti e indiretti, effettuati finora da parte dello Stato a favore delle provincie e dei comuni deficitari, è ancora lontana da uno stabile equilibrio. Il volume dei mezzi occorrenti per provvedere alle esigenze dei servizi, che gli enti locali assolvono nell'interesse delle rispettive collettività, è ancora insufficiente. Si è, pertanto, provveduto a trasferire a carico dello Stato numerose spese, che prima gravavano sui comuni e sulle provincie, nonché ad istituire nuovi contributi a titolo di concorso in alcune spese.

A decorrere dal 1° luglio 1959, fra l'altro, sono state trasferite allo Stato le quote di concorso dei comuni nelle spese di gestione dei servizi antincendi e le spese a carico delle provincie per i locali degli uffici di prefettura ed i locali per gli uffici di P. S.

Sempre con decorrenza 1° luglio 1959, lo Stato si è impegnato anche a contribuire alle spese per l'istruzione pubblica statale di pertinenza delle provincie e dei comuni. Gli importi previsti per i primi quattro esercizi sono: per il 1959-60, 8 miliardi ai comuni e 2 alle provincie; per il 1960-61, 16 miliardi ai comuni e 4 alle provincie; per il 1961-62, 24 miliardi ai comuni e 6 alle provincie; per il 1962-63, 32 miliardi ai comuni e 8 alle provincie.

Per gli esercizi successivi, l'ammontare sarà determinato anno per anno con apposita legge.

A partire dal 1° luglio 1960, inoltre, sono state trasferite dalle provincie allo Stato le spese per la fornitura dei locali e per altri oneri relativi sia all'accasermamento per i vigili del fuoco, sia agli uffici di leva ed agli archivi di Stato.

Infine sono state ancora previste importanti norme per la trasformazione dei mutui delle provincie e dei comuni già concessi fino a tutto il 1958 ad integrazione dei rispettivi bilanci, nonché per l'assunzione, da parte dello Stato, di tutti gli oneri relativi agli ammortamenti dei mutui concessi a tutto il 1958 ai comuni non capoluoghi di provincia.

A partire dal 1° gennaio 1961, poi, sono state abolite le addizionali all'imposta erariale sul reddito agrario, nonché le imposte comunali sulle vetture, sui domestici, sui pianoforti, sui biliardi e la tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale.

2. — I risultati complessivi dei Bilanci degli enti locali relativi all'anno 1960, presentano un notevole aumento rispetto a quelli registrati nel 1959. Le spese e le entrate globali effettive e per movimento di capitali, secondo i preventivi deliberati, assommano ambedue a 1.656 miliardi di lire.

L'analisi delle cifre mette in evidenza il maggiore volume delle finanze comunali. Infatti, esse contribuiscono per i sette decimi delle entrate e delle spese complessive degli enti locali; le provincie vi contribuiscono per un quinto e le regioni per un decimo del totale.

Le sole spese effettive assommano a 1.491 miliardi — 191 miliardi in più dello scorso anno — contro 1.056 miliardi di entrate effettive, con un aumento, rispetto al 1959, di 87 miliardi. Il disavanzo di parte effettiva, nel 1960, raggiunge l'importo di 435 miliardi di lire ed è principalmente imputabile ai bilanci comunali, per 376 miliardi di lire.

Le spese per movimento di capitali raggiungono l'importo di 165 miliardi e le entrate quello di 600 miliardi, con un avanzo di 435 miliardi, che copre integralmente il disavanzo di parte effettiva.

TABELLA N. 12. - **Andamento per categoria (parte effettiva e movimento di capitali) delle entrate e delle spese delle Regioni, delle Provincie e dei Comuni**

(in milioni di lire)

ANNI	Parte effettiva			Movimento di capitali			In complesso		
	Spesa	Entrata	Disavanzo	Spesa	Entrata	Avanzo	Spesa	Entrata	Disavanzo
<i>Regioni</i>									
1956.....	82.834	75.047	7.787	4.043	5.315	1.272	86.877	80.362	6.515
1957.....	91.455	92.292	— 837	3.060	2.080	— 980	94.515	94.372	143
1958.....	105.098	92.783	12.315	5.948	10.536	4.588	111.046	103.319	7.727
1959.....	113.438	103.846	9.592	4.027	13.599	9.572	117.465	117.445	20
1960.....	118.721	106.343	12.378	5.507	17.885	12.378	124.228	124.228	—
<i>Provincie</i>									
1956.....	150.763	132.881	17.882	14.895	32.777	17.882	165.658	165.658	—
1957.....	177.937	154.476	23.461	18.142	41.603	23.461	196.079	196.079	—
1958.....	185.475	160.729	24.746	13.932	38.678	24.746	199.407	199.407	—
1959.....	215.074	179.773	35.301	15.150	50.451	35.301	230.224	230.224	—
1960.....	259.131	212.900	46.231	20.194	66.425	46.231	279.325	279.325	—
<i>Comuni</i>									
1956.....	701.431	533.761	167.670	78.809	246.479	167.670	780.240	780.240	—
1957.....	784.069	567.502	216.567	105.362	321.929	216.567	889.431	889.431	—
1958.....	835.188	607.849	227.339	110.955	338.294	227.339	946.143	946.143	—
1959.....	972.297	685.214	287.083	124.974	412.057	287.083	1.097.271	1.097.271	—
1960.....	1.112.967	736.867	376.100	139.796	515.896	376.100	1.252.763	1.252.763	—
<i>In complesso (a)</i>									
1956.....	935.028	741.689	193.339	97.747	284.571	186.824	1.032.775	1.026.260	6.515
1957.....	1.053.461	814.270	239.191	126.564	365.612	239.048	1.180.025	1.179.882	143
1958.....	1.125.761	861.361	264.400	130.835	387.508	256.673	1.256.596	1.248.869	7.727
1959.....	1.300.809	968.833	331.976	144.151	476.107	331.956	1.444.960	1.444.940	20
1960.....	1.490.819	1.056.110	434.709	165.497	600.206	434.709	1.656.316	1.656.316	—

(a) Al lordo delle duplicazioni.

Nell'ultimo quinquennio, fatti uguali a 100 i valori dell'anno 1956, le spese di parte effettiva sono andate progressivamente aumentando, sino a raggiungere il livello di 159 nel 1960, mentre le spese per movimento di capitali hanno raggiunto, rispetto al 1956 = 100, l'indice 169.

Nello stesso periodo, le entrate effettive — posto sempre eguale a 100 il 1956 — hanno raggiunto il livello di 142, e quelle per movimento di capitali di 211.

Il disavanzo di parte effettiva si è pertanto acuito — risultando pari nel 1960 a 2,25 volte quello del 1956 — bilanciato però dal corrispondente avanzo per movimenti di capitali.

Nel quinquennio, il graduale aumento delle poste di bilancio ha avuto un incremento medio annuo del 10 %.

3. - Le regioni, le provincie ed i comuni alimentano, come è ben noto, le entrate effettive, oltre che con i proventi patrimoniali e con i tributi propri, anche con quote di compartecipazione ai tributi erariali. (1)

Le entrate tributarie costituiscono la principale fonte delle entrate effettive degli enti locali; negli ultimi cinque anni, però, esse sono andate lievemente diminuendo di importanza essendo passate dal 54 % nel 1956 a poco meno del 50 % nel 1960. La compartecipazione ai tributi erariali, di contro, si è mantenuta intorno al 22 % delle entrate effettive complessive, mentre le entrate di natura extrafiscale sono aumentate dal 23 % nel 1956 al 29 % nel 1960.

TABELLA N. 13. - **Entrate effettive degli Enti locali**
(in milioni di lire)

ANNI	Entrate tributarie		Compartecipazioni ai tributi erariali		Entrate extra-tributarie		TOTALE	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1956.....	403.349	54,4	170.285	23,0	168.055	22,6	741.689	100
1957.....	443.091	54,4	184.848	22,7	186.331	22,9	814.270	100
1958.....	471.276	54,7	199.089	23,1	190.996	22,2	861.361	100
1959.....	502.157	51,8	215.387	22,3	251.289	25,9	968.833	100
1960.....	523.962	49,6	228.840	21,7	303.308	28,7	1.056.110	100

TABELLA N. 14. - **Spese effettive degli Enti locali**
(in milioni di lire)

ANNI	Oneri di carattere economico e produttivo		Oneri di carattere sociale		Pubblica istruzione		Altre		TOTALE	
	Ammontare	%	Ammontare	%	Ammontare	%	Ammontare	%	Ammontare	%
1956.....	208.914	22,3	276.325	29,6	87.972	9,4	361.817	38,7	935.028	100
1957.....	230.630	21,9	305.670	29,0	98.424	9,3	418.737	39,8	1.053.461	100
1958.....	254.876	22,6	328.310	29,2	105.537	9,4	437.038	38,8	1.125.761	100
1959.....	302.801	23,3	397.915	30,6	140.545	10,8	459.548	35,3	1.300.809	100
1960.....	343.790	23,1	427.803	28,7	186.733	12,5	523.493	35,7	1.490.819	100

(1) Le quote di compartecipazione ai tributi erariali sono costituite:

- per la Regione Siciliana, da tutti i tributi erariali riscossi in Sicilia (fatta eccezione delle imposte di fabbricazione), dai proventi del Monopolio e del Lotto e Lotterie;

- per la Regione Sarda, dai nove decimi del gettito delle imposte erariali sui terreni, sui fabbricati, redditi agrari, ricchezza mobile, del gettito delle tasse di bollo, in surrogazione del registro e del bollo, sulle concessioni governative, delle imposte ipotecarie, delle imposte di fabbricazione, sul gas e sull'energia elettrica, dei proventi del Monopolio, e da una quota parte dell'imposta generale sull'entrata, riscosse e percepite in Sardegna;

- per la Regione Trentino-Alto Adige, dai proventi delle imposte ipotecarie, nonchè dall'imposta di fabbricazione sulla energia elettrica e il gas, da una quota parte del gettito del Lotto, dei Monopoli e delle tasse e imposte sugli affari, riscosse nel territorio della regione;

- per la Regione Valle d'Aosta, da una parte dei tributi erariali;

- per le Provincie, dal terzo del provento delle tasse di circolazione automobilistiche, dall'addizionale E.C.A., nella misura del 3 % sul gettito dei tributi erariali e locali e da una quota parte, nella misura del 2,50 %, del gettito totale dell'imposta generale sull'entrata (del 3,50 % dall'1 gennaio 1961 al 31 dicembre 1970).

- per i Comuni, dai diritti erariali sui pubblici spettacoli e da una quota parte, nella misura dell'8,50 %, del gettito totale della imposta generale sull'entrata (del 9,50 % dall'1 gennaio 1961 al 31 dicembre 1970).

Le spese effettive, sono costituite sempre essenzialmente dalle spese di natura sociale, seguite da quelle di carattere economico-produttivo; le prime oscillano intorno al 30 % delle spese effettive complessive, le seconde intorno al 23 %. Di contro, le spese per la pubblica istruzione mostrano una crescente incidenza sulle spese totali, essendo passate da poco più del 9 % nel 1956, al 12,5 % nel 1960.

4. - Nel 1960 i bilanci delle regioni hanno accusato un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente. Il disavanzo complessivo, che nel 1959 era di 20 milioni di lire, è in particolare scomparso.

La Regione siciliana è rimasta sempre dal punto di vista finanziario, di gran lunga la più importante, ascendendo il suo bilancio, nel 1960, a 92 miliardi, contro i 19 miliardi della Regione sarda, 9 miliardi della Regione Trentino Alto Adige ed i 5 miliardi della Regione Valle d'Aosta.

Nel 1960, tutti i bilanci presentano un avanzo di parte effettiva, escluso quello della Regione siciliana, che porta un disavanzo di 16 miliardi. Le entrate effettive delle regioni hanno superato i 106 miliardi di lire, costituiti prevalentemente da quote di compartecipazione ai tributi dello Stato. Nel 1960, esse rappresentano infatti circa l'86 % delle entrate effettive; mentre i tributi regionali (1) nel 1960 ammontano a poco più dell'1 % delle entrate.

La più alta incidenza, nel 1960, delle quote di compartecipazione sul totale delle entrate effettive, si riscontra nella Regione sarda, con 89 % circa; nella Regione siciliana la incidenza

TABELLA N. 15. - **Entrate effettive del bilancio delle Regioni**
(in milioni di lire)

A N N I	Rendite patrimoniali	Tributi regionali	Quote di compartecipazione ai tributi erariali	Entrate varie	TOTALE
1956	2.124	2.156	66.088	4.679	75.047
1957	2.970	2.394	71.863	15.060	92.292
1958	3.223	2.539	74.790	12.231	92.783
1959	5.243	1.038	86.567	10.998	103.846
1960	3.640	1.113	91.028	10.562	106.343

TABELLA N. 16. - **Spese effettive del bilancio delle Regioni**
(in milioni di lire)

A N N I	Oneri di carattere generale	Oneri di carattere economico e produttivo	Sicurezza pubblica	Spese di carattere sociale	Pubblica istruzione	Enti locali	TOTALE
1956	29.477	41.416	2	7.699	3.096	1.144	82.834
1957	37.706	39.209	—	8.726	4.226	1.588	91.455
1958	35.330	53.113	—	10.740	4.619	1.296	105.098
1959	32.745	60.109	—	12.920	6.057	1.607	113.438
1960	39.822	57.977	—	11.382	6.966	2.574	118.721

(1) I tributi regionali sono costituiti:

- per la Sicilia dalla superaddizionale E.C.A.;
- per la Regione Trentino Alto Adige dall'imposta sulla produzione di energia elettrica e dei diritti tavolari;
- per la Valle d'Aosta dalle imposte, sovrimeposte o addizionali già di pertinenza della provincia d'Aosta; quest'ultima, fra le entrate effettive, annovera una quota parte dei proventi della gestione del Casinò di St. Vincent.

è, nello stesso anno, dell'88 %, e nella Regione Trentino Alto Adige di poco più l'81 %. La Regione della Valle d'Aosta, invece, presenta una maggiore autonomia finanziaria diretta, e le quote di compartecipazione ai tributi erariali sono appena del 43 % delle entrate effettive.

Nell'ultimo quinquennio le entrate patrimoniali delle regioni si sono incrementate del 72 %.

L'analisi delle spese effettive pone in rilievo la più accentuata importanza delle spese di carattere economico e produttivo, che hanno oscillato in questi cinque ultimi anni intorno al 49-53 %. L'incidenza è massima nella Regione sarda (57 % nel 1960) e minima nella Valle d'Aosta, con il 45 %. Seguono, per importanza, le spese di carattere generale che costituiscono, nel 1960, il 34 % delle spese effettive. Particolarmente alte esse risultano nella Regione trentina (38 % del totale nel 1960), minime nella Regione Valle d'Aosta (20 % del totale).

Le spese di carattere sociale, non eccessivamente elevate (poco meno del 10 % del totale nel 1960), sono andate in questi ultimi anni progressivamente aumentando, passando da 7,7 miliardi nel 1956 agli 11,4 nel 1960.

Notevoli sono anche le spese per la Pubblica Istruzione, che hanno avuto un incremento, dal 1956 al 1960, del 125 %. L'apporto maggiore è dato dalla Regione siciliana, con circa 6 miliardi nel 1960, pari al 6,5 % di tutte le spese effettive, seguita dalla Valle d'Aosta con oltre 1 miliardo nell'ultimo anno, pari a circa il 25 % delle spese effettive.

5. - I bilanci delle provincie hanno raggiunto un livello complessivo annuo di 280 miliardi di lire. Nel 1960 la parte effettiva delle spese è di 259 miliardi, ed il disavanzo, alla cui copertura si provvede con l'aumento di debiti, ha superato i 46 miliardi. Dal 1956 ad oggi, la spesa è aumentata del 72 % e l'entrata del 60 %; il disavanzo risulta dunque pari a 2,6 volte quello del 1956.

La principale fonte delle entrate effettive è rappresentata dai tributi propri, che nel 1956 costituivano il 50 % di tutte le entrate, mentre nel 1960 equivalgono solo al 40 %.

Seguono le quote di compartecipazione ai tributi erariali, che influiscono per poco meno di un terzo del totale, mentre le entrate extra-fiscali partecipano per la restante parte, e in misura comunque costantemente crescente.

Nell'ultimo quinquennio, le entrate effettive delle provincie si sono incrementate, mediamente, del 10 % l'anno. L'incremento maggiore si è verificato per quelle extra-tributarie, che si sono quasi triplicate; minore incremento (43 %), hanno avuto le quote di compartecipazione ai tributi erariali e le entrate tributarie (27 %).

I grandi cespiti di entrata delle provincie sono costituiti dalla sovrimposta sui terreni (32 miliardi di lire, pari al 38 % delle entrate tributarie), e dall'addizionale all'imposta comunale sulle industrie, commercio, arti e professioni, per altre 27 miliardi di lire; apporto non trascurabile al bilancio è dato poi dal gettito della sovrimposta provinciale sui fabbricati, che quasi ha raggiunto i 20 miliardi nel 1960. La sovrimposta sui fabbricati, in questi ultimi anni, ha avuto un notevole incremento, dovuto non solo al progressivo sblocco dei fitti, ma anche alla graduale cessazione delle esenzioni fiscali ed al nuovo sistema di tassazione che ha per base il reddito effettivo e non quello catastale.

I tre citati tributi, da soli, coprono oltre il 93 % delle entrate tributarie delle provincie.

L'addizionale del 3 % ai tributi erariali a favore delle provincie ha superato, nel 1960, i 28 miliardi di lire e rappresenta la voce principale delle quote di compartecipazione. Fra le entrate extra-fiscali, i concorsi ed i rimborsi da parte dello Stato hanno superato i 35 miliardi di lire.

I tributi provinciali sono prelevati quasi totalmente sul reddito prodotto, in quanto i tributi di diversa incidenza costituiscono poco più dello 0,6 delle entrate effettive.

TABELLA N. 17. - **Entrate effettive delle Provincie**
(in milioni di lire)

ENTRATE	1956	1957	1958	1959	1960 (a)
<i>Tributi:</i>					
Sovrimposta terreni	31.354	32.273	32.867	32.391	32.139
Sovrimposta fabbricati	11.663	14.248	16.025	16.298	19.178
Addizionale 5 % redditi agrari	4.519	5.225	5.639	4.927	5.088
Addizionale imposta industrie, commercio, arti e professioni	18.190	22.119	23.623	24.827	27.155
Tassa circolazione veicoli a trazione animale	357	339	301	250	264
Contributo di miglioria	1	169	38	4	2
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	310	303	146	255	276
TOTALE tributi ...	66.394	74.676	78.639	78.952	84.102
<i>Compartecipazioni:</i>					
Quota partecipazione tasse automobilistiche	11.832	13.204	15.164	16.369	18.209
Quota partecipazione I. G. E.	11.485	12.643	14.250	14.308	15.517
Addizionale tributi erariali e locali	20.257	22.711	24.956	27.995	28.670
TOTALE compart. tributi erariali ...	43.574	48.558	54.370	58.672	62.396
TOTALE entrate tributarie ...	109.968	123.234	133.009	137.624	146.498
<i>Entrate extra-tributarie:</i>					
Contributi utenza stradale	58	58	58	58	58
Rendite patrimoniali	2.181	2.866	3.045	3.522	4.024
Concorsi e rimborsi Stato	15.501	15.883	15.335	18.747	35.185
Proventi diversi	—	—	—	—	—
Altre	5.173	12.435	9.282	19.822	27.135
TOTALE entrate extra-tributarie ...	22.913	31.242	27.720	42.149	66.402
TOTALE ...	132.881	154.476	160.729	179.773	212.900

(a) Dati provvisori.

Le spese effettive delle provincie, che hanno sempre superato le corrispondenti entrate, hanno raggiunto, nel 1960, la somma di 259 miliardi di lire; esse sono principalmente destinate a spese di carattere economico e produttivo (100 miliardi nel 1960), ed a spese di carattere sociale (86 miliardi). Cospicui sono però anche gli interessi sui debiti, per circa 14 miliardi, che rappresentano oltre il 5 % delle spese totali. La situazione debitoria delle provincie si è andata man mano aggravandosi: alla fine del 1959, il debito complessivo ammontava a circa 210 miliardi di lire. In particolare, dalla fine del 1955 i debiti contratti dalle provincie sono esattamente raddoppiati.

TABELLA N. 18. - **Spese effettuate dalle Provincie classificate secondo il loro oggetto**
(in milioni di lire)

A N N I	Interessi passivi	Oneri di carattere economico e produttivo	Spese di carattere sociale	Pubblica istruzione	Oneri diversi	TOTALE
1956	6.712	50.277	57.612	8.459	27.703	150.763
1957	7.402	62.870	65.610	10.433	31.622	177.937
1958	9.810	64.846	71.176	11.700	27.943	185.475
1959	12.213	78.568	76.988	12.710	34.595	215.074
1960	13.849	99.943	85.986	16.646	42.707	259.131

TABELLA N. 19. - Entrate effettive dei Comuni
(in milioni di lire)

ENTRATE	1956	1957	1958	1959	1960 (a)
<i>Tributi:</i>					
Sovrimposte terreni.....	33.824	35.249	35.972	36.478	37.042
Sovrimposte fabbricati.....	9.044	11.786	11.906	12.147	14.790
Imposta valore locativo.....	1.546	1.730	2.133	2.226	2.321
Imposta industria, comm., arti e profess.	35.741	45.406	50.533	50.415	55.341
Imposta di famiglia.....	53.243	58.481	64.881	76.798	81.489
Imposta di patente.....	1.332	1.416	1.429	1.508	2.321
Imposta sul bestiame.....	9.792	9.024	9.155	10.127	9.890
Addizionale 5 % sui redditi agrari.....	4.603	4.930	4.986	5.304	5.194
Imposte di consumo.....	167.855	178.438	188.280	201.535	201.624
Imposta sui cani.....	2.217	2.373	2.284	2.339	2.464
Imposta sulle vetture.....	530	485	407	381	408
Imposta domestici e pianoforti.....	43	42	62	49	44
Imposta sui biglietti.....	296	315	328	339	399
Imposta di licenza.....	2.416	2.870	3.304	3.595	3.724
Imposta sulle macchine da caffè espresso..	782	862	962	1.045	1.049
Tasse sulle insegne.....	2.520	2.873	2.994	3.264	3.112
Contributo di fognature.....	1.315	1.619	1.069	2.522	3.073
Contributo di miglioria.....	172	241	77	228	392
Contributo speciale di cura.....	467	542	693	757	1.124
Tassa trasf. rif. sol. urbani e interurbani.....	4.313	4.484	5.867	7.448	9.026
Prestazioni d'opera.....	1.058	994	1.173	1.192	869
Tassa occupaz. spazi ed aree pubbliche..	1.690	1.861	1.603	2.470	3.051
TOTALE tributi ...	334.799	366.021	390.098	422.167	438.747
<i>Compartecipazioni:</i>					
Quota di compartecipazione a tributi erariali sugli spettacoli.....	21.574	21.435	21.480	21.500	22.657
Quota di compartecipazione I. G. E.	39.049	42.987	48.449	48.648	52.759
TOTALE compartecipazioni ...	60.623	64.422	69.929	70.148	75.416
TOTALE entrate tributarie ...	395.422	430.443	460.027	492.315	514.163
<i>Entrate extra-tributarie:</i>					
Contributo consolidato utenza stradale..	68	68	68	68	68
Redd. patrim. e utili servizi municipal. . .	32.991	33.743	35.489	42.537	48.694
Proventi diversi.....	—	—	—	—	—
Altre entrate.....	105.280	103.248	112.265	150.294	173.942
TOTALE entrate extra-tributarie ...	138.339	137.059	147.822	192.899	222.704
TOTALE GENERALE ...	533.761	567.502	607.849	685.214	736.867

(a) Dati provvisori.

6. - Negli ultimi cinque anni, le spese dei comuni si sono accresciute di oltre 100 miliardi annui, e le entrate di soli 50 miliardi annui, per cui il disavanzo è salito dai 168 miliardi del 1956 ai 376 miliardi del 1960.

Le entrate effettive dei comuni sono prevalentemente entrate tributarie, che contribuiscono al totale delle entrate complessive per poco meno di due terzi; rilevanti sono anche le entrate di natura extra-tributaria; meno le partecipazioni ai tributi statali. Nell'ordine, si può dire che le tre fonti d'entrata sono nel rapporto di 6: 3:1.

TABELLA N. 20. - Spese effettuate dai Comuni classificate secondo il loro oggetto
(in milioni di lire)

A N N I	Interessi passivi	Oneri di carattere economico e produttivo	Spese per la sicurezza interna	Spese di carattere sociale	Pubblica istruzione	Oneri diversi	TOTALE
1956	39.404	117.221	9.031	211.014	76.417	248.344	701.431
1957	58.202	128.551	9.872	231.334	83.765	272.345	784.069
1958	61.990	136.917	10.595	246.394	89.218	290.074	835.188
1959	70.232	164.124	14.349	308.007	121.778	293.807	972.297
1960	84.167	185.870	15.894	330.435	163.131	333.471	1.112.968

Tra le entrate tributarie, hanno rilevanza massima, per entità del gettito, le imposte sui consumi; l'imposta di famiglia; l'imposta sulle industrie, il commercio, le arti e le professioni; e le sovrimposte sui terreni e sui fabbricati, che rappresentano, nel loro insieme, circa il 90 % delle entrate tributarie; le sole imposte sui consumi coprono del resto il 46 % delle entrate tributarie, ed eguagliano, all'incirca, l'afflusso delle entrate extra-tributarie.

Fra le imposte di consumo primeggia, per il gettito, l'imposta sui consumi delle carni, che nel 1960 ha dato un gettito di 49 miliardi di lire; anche l'imposta di consumo sul gas e l'energia elettrica ha però concorso fortemente ad alimentare i bilanci comunali per oltre 44 miliardi, mentre circa 20 miliardi sono dati dall'imposta sulle bevande vinose, che è destinata, negli esercizi futuri, a scomparire, sostituita, però, da nuove fonti di entrata.

L'apporto dello Stato, con la compartecipazione ai tributi erariali, alle finanze comunali è comunque determinante, ed ancor più lo sarà in futuro con la graduale attuazione della riforma iniziata.

I redditi patrimoniali e gli utili dei servizi municipalizzati sono in continua ascesa, e nel 1960 hanno dato un utile di circa 49 miliardi di lire.

Per quanto riguarda la spesa, l'attività comunale è diretta prevalentemente all'assistenza e beneficenza, per cui le spese di carattere sociale assumono una particolare rilevanza; esse hanno infatti superato nel 1960 i 330 miliardi di lire, e cioè i tre decimi di tutte le spese.

Anche nel campo economico e produttivo i comuni effettuano un'azione efficace; le spese destinate ad incrementare il reddito, che nel 1960 hanno superato i 185 miliardi, costituiscono una grossa parte del loro bilancio, e cioè esattamente un sesto.

Notevole è la spesa dei comuni a favore dei giovanissimi, attraverso l'istituzione ed il funzionamento di scuole elementari, pre-elementari e post-elementari, per la preparazione di elementi idonei all'attività produttiva. Le spese per la pubblica istruzione dai 76 miliardi di lire nel 1956 sono così passate ad oltre 163 miliardi nel 1960.

L'aumento dei debiti pubblici, che in soli quattro anni si sono più che raddoppiati, essendo saliti dai 542 miliardi nel 1955 ai 1.146 miliardi alla fine del 1959, ha portato anche ad un aumento notevole degli interessi passivi, che nel 1960 sono stati di oltre 84 miliardi di lire.

PAGINA BIANCA

APPENDICE SECONDA

LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

PAGINA BIANCA

INDICE

TABELLA N. 1. - Bilancia dei pagamenti - anni 1951-1960.

- » » 2. - Bilancia dei pagamenti - dettaglio voce « Altri servizi ».
- » » 3. - Disponibilità ufficiali in oro e valute convertibili.
- » » 4. - Posizione delle Banche abilitate verso l'estero, in valute convertibili, non convertibili e in lire.
- » » 5. - Attività e passività delle Banche abilitate - valute convertibili.
- » » 6. - Utilizzo di facilitazioni di credito.
- » » 7. - Gestione biglietti.
- » » 8. - Conti capitale.
- » » 9. - Investimenti esteri in Italia.
- » » 10. - Situazione dei debiti dell'Italia verso l'estero.
- » » 11. - Debiti esteri dello Stato o garantiti dallo Stato al 31 dicembre 1960.
- » » 12. - Situazione dei prestiti dell'estero e ammortamenti per gli anni dal 1961 al 1965.
- » » 13. - Crediti consolidati.
- » » 14. - Riparazioni di guerra.
- » » 15. - Conti speciali cinematografia.

PAGINA BIANCA

NOTE ESPLICATIVE

1. - I dati della Bilancia dei pagamenti (tab. 1) rappresentano gli effettivi introiti ed esiti di valuta, che hanno avuto luogo, attraverso il sistema bancario, nell'ambito dei controlli istituiti dall'Ufficio Italiano dei Cambi.

2. - La rilevazione dei dati viene effettuata in base ai documenti valutari. In detti documenti, in genere, le esportazioni figurano al valore « fob » e le importazioni al valore « cif ». Per uno stesso periodo di tempo i dati valutari relativi alle voci « esportazioni » ed « importazioni » si differenziano da quelli doganali rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica perchè nei primi non è compreso:

a) il valore delle merci, entrate ed uscite dal territorio doganale, che non hanno dato luogo a movimento di valuta (compensazione privata, compensazione globale, franco valuta);

b) il valore delle merci importate per « lavorazione per conto di committenti esteri » e la corrispondente riesportazione (nei dati valutari è incluso il solo compenso per lavorazione);

c) il valore dei noli corrisposti in lire alle navi italiane per il trasporto di merci in importazione;

d) il valore delle merci il cui regolamento in valuta è avvenuto in periodo precedente a quello considerato o avverrà in periodo successivo (pagamenti anticipati e pagamenti posticipati).

Inoltre per le due serie di dati in esame vi sono altre particolari ragioni di differenza, quali, ad esempio:

- merci all'importazione regolate con finanziamenti in valuta concessi da Banche italiane alla clientela (i dati valutari rilevano l'importo di detti finanziamenti al momento del loro rimborso da parte della clientela mentre i dati doganali espongono il valore della merce all'atto dello sdoganamento);

- esportazioni O.S.P. (Off-Shore Procurements) (i dati valutari riportano in evidenza nelle « Transazioni Governative » tutto il ricavo in valuta, compreso quello relativo a merci che restano nel territorio doganale, i dati doganali, invece, solamente il valore dei prodotti esportati);

- energia elettrica (le importazioni ed esportazioni non sono riportate nel bollettino « Statistica per il commercio con l'Estero » edito dall'Istituto Centrale di Statistica, mentre figurano nella bilancia valutaria in misura corrispondente al movimento in valuta a cui hanno dato luogo);

- films (l'Istituto Centrale di Statistica riporta il solo valore della pellicola impressionata, lo Ufficio Italiano dei Cambi, riporta invece, anche i movimenti valutari conseguenti allo « sfruttamento » dei films);

- esportazioni finanziate « con i fondi in lire provenienti da importazioni di surplus agricoli statunitensi » (i dati valutari non riportano i valori relativi a tali voci mentre i dati doganali li comprendono nella voce Esportazione).

3. - I « Noli » includono i ricavi valutari degli armatori nazionali al netto delle spese inerenti all'esercizio della navigazione (bunkeraggi, provviste di bordo, spese portuali, ecc.) e le spese delle flotte estere nei porti italiani.

Le « Rimesse emigrati » e il « Turismo » rappresentano le partite negoziate (assegni e banconote) a questo titolo attraverso il sistema bancario. Pertanto non sono comprese le lire italiane che i viaggiatori diretti all'estero possono portare con loro e quella parte di esse reintrodotte da viaggiatori che dall'estero vengono in Italia. La provvista di banconote italiane effettuata da banche italiane a banche dell'estero figura, invece, nella voce « Turismo attivo ». Non sono compresi, inoltre, nel « Turismo attivo » e nelle « Rimesse emigrati » gli utilizzi ai predetti titoli delle disponibilità di « Conto capitale » (v. nota (b) alla tab. 8). Gli « Altri servizi » comprendono oltre alle partite finanziarie non incluse nelle altre voci nella bilancia, come ad esempio pensioni, diritti di brevetto, diritti di autore, ecc. (vedi tab. 2) anche le partite che non è stato possibile classificare.

4. — Le « Transazioni Governative » rappresentano gli introiti di valuta avutisi nel periodo considerato per le voci in evidenza. È da tener presente che le « Esportazioni OSP » non sono comprese nella voce 2) « Esportazioni » e quindi per ottenere il totale dei ricavi effettuati a tale titolo necessita sommare i due importi; per i « surplus agricoli » e gli « aiuti economici » invece, i relativi dati sono già compresi nella voce 1) « Importazioni ».

5. — I « Prestiti, investimenti e disinvestimenti » sono riportati con il loro segno (+ introiti, — erogazioni) in quanto lo schema seguito per la compilazione della bilancia valutaria ha lo scopo di mettere in evidenza le variazioni subite dalle « disponibilità » e le ragioni di tali variazioni.

6. — Per gli « arbitraggi » e i giri di conti esteri in lire è riportato un saldo che è dovuto a sfasamenti a fine periodo nelle registrazioni delle entrate e delle uscite.

7. — Le altre situazioni che si riportano, oltre a quelle relative alla bilancia dei pagamenti, mettono in evidenza particolari aspetti del movimento valutario.

La tab. 3 riporta:

a) le « Disponibilità ufficiali in oro e valute convertibili », rappresentate dall'oro della riserva della Banca d'Italia e dalle disponibilità in oro e valute convertibili direttamente detenute all'estero dall'Ufficio Italiano dei Cambi.

b) le « Posizioni di debito e credito in valute e in lire convertibili dell'U.I.C. e delle Banche abilitate per conto dell'U.I.C. » nelle quali sono compresi i « conti in valuta » delle Banche abilitate (rappresentanti disponibilità non ufficiali in quanto finanziate dalle Banche stesse) e le posizioni debitorie e creditorie verso l'estero rappresentate dai saldi dei conti esteri, dai saldi dei crediti consolidati, ecc.

c) il prospetto delle « Disponibilità ufficiali al netto della posizione di debito a breve termine in valute convertibili e in lire delle Banche Abilitate ». La posizione di debito si rileva dalla tab. 4 e risulta dalla differenza tra le attività e passività in valute convertibili, non convertibili, e in lire. Il saldo delle « lire » riportate nel prospetto comprende, inoltre, anche i « conti esteri » presso l'Ufficio Italiano dei Cambi.

La tab. 4 « Posizione delle Banche abilitate verso l'estero, in valute convertibili, non convertibili e in lire » (vedi nota in calce alla tabella) completa — per la parte che si riferisce alle posizioni di debito e credito verso l'estero — la tab. 5 « Attività e passività in valuta delle Banche Abilitate » perchè in essa sono comprese:

— nelle valute convertibili: le disponibilità della « Gestione biglietti » in valute liberamente trasferibili nei Paesi di emissione per l'accreditamento in conto (Depositi a vista) e il saldo delle operazioni a termine con esclusione delle operazioni contro lire (Crediti o debiti a breve termine);

– nelle valute non convertibili: le disponibilità della « Gestione biglietti » in valute non trasferibili, i depositi presso Corrispondenti esteri, i conti di pertinenza estera e le facilitazioni di credito concesse da e a banche dell'estero;

– nelle lire: i saldi dei « Conti esteri », dei « Conti Capitale » e le facilitazioni di credito concesse da e a banche dell'estero.

La tab. 5 « Attività e Passività in valuta delle Banche abilitate » riporta la « situazione patrimoniale » delle banche per quanto concerne la « Gestione valutaria » in valute convertibili. Le voci 4 e 6 « crediti verso la clientela » riportano l'ammontare delle anticipazioni in valuta accordate alla clientela con disponibilità proprie delle banche (compreso l'utilizzo delle linee di credito concesse da banche dell'estero) e con disponibilità fornite dall'Ufficio Italiano dei Cambi.

La tab. 7 « Gestione biglietti » riporta i biglietti di Stato e banca esteri, acquistati e venduti. Il movimento è riportato nella bilancia dei pagamenti nelle voci di competenza.

La tab. 8 « Conti capitale » riporta i movimenti verificatisi in detti conti. Di tali movimenti i « trasferimenti in valuta » e le operazioni connesse alla « Gestione biglietti » figurano nella bilancia dei pagamenti.

8. – Le tabelle del « Movimento valutario relativo alle esportazioni e alle importazioni » distinto per gruppi merceologici e per modalità di pagamento, rappresentano situazioni statistiche ottenute in base ai fogli 1 dei Benestare bancari e ai fogli 3 delle « notifiche bancarie ». Dette situazioni mettono in evidenza per quali merci si sono introitate ed erogate valute e se l'erogazione ed introito valutario ha preceduto, seguito od è avvenuto contemporaneamente allo sdoganamento delle relative merci. Per il confronto fra queste statistiche merceologiche e quelle pubblicate dall'Istituto Centrale di Statistica si veda il punto 2.

PAGINA BIANCA

ELENCO DEI PAESI SUDDIVISI PER FORMA DI REGOLAMENTO
SECONDO LE NORME VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1960

PAESI CON REGOLAMENTO IN VALUTE CONVERTIBILI

(dollaro U.S.A. - dollaro canadese - franco svizzero - lira di conto estero - scellino austriaco - franco belga - corona danese - franco francese - fiorino olandese - lira sterlina - marco germanico - corona norvegese - corona svedese)

Albania	Haiti
Argentina	Honduras
Austria	Iran
Belgio - Lussemburgo e rispettiva zona monetaria	Iraq
Bolivia	Israele
Brasile	Jugoslavia
Bulgaria	Libano
Canada	Liberia
Cecoslovacchia	Messico
Cile	Nicaragua
Cina continentale	Norvegia
Colombia	Paesi Bassi e rispettiva zona monetaria
Corea del Nord	Panama
Corea del Sud	Paraguay
Costarica	Perù
Cuba	Polonia
Danimarca	Regno Unito e rispettiva zona monetaria
Dominicana (Repubblica)	Romania
Ecuador	Salvador
Egitto	Siria
Etiopia - Eritrea (Federazione)	Spagna
Filippine	Svezia
Finlandia	Svizzera
Formosa	Tangeri
Francia e rispettiva zona monetaria	Turchia
Germania (Repubblica Federale)	Ungheria
Giappone	U.R.S.S.
Grecia (dal 1° settembre 1960 - Precedentemente Accordo Bilaterale)	Uruguay
Guatemala	U.S.A. e Dipendenze
	Venezuela
	Viet-Nam

PAESI CON REGOLAMENTO IN VALUTE NON CONVERTIBILI

(dollari di conto)

Portogallo	Somalia
------------	---------

TABELLA N. 1. - Bilancia

(in milioni di

	1951	1952	1953	1954
1) Importazioni (cif)	- 2.017,4	- 2.084,5	- 2.117,6	- 2.221,0
2) Esportazioni	1.580,1	1.356,0	1.332,7	1.473,6
	- 437,3	- 728,5	- 784,9	- 747,4
3) Noli	132,2	165,5	134,1	134,8
4) Turismo	89,2	90,9	147,0	156,1
	13,8		15,6	17,5
	75,4	14,1	76,8	131,4
5) Rimesse emigrati	69,4	102,1	118,8	138,6
6) Redditi da investimenti (interessi, dividendi, utili in genere)	17,2	17,1	25,3	22,0
	15,9	15,8	22,7	29,6
	1,3	1,3	2,6	7,6
7) Altri servizi	117,6	140,9	149,0	155,0
	110,1	107,8	111,0	95,6
	7,5	33,1	38,0	59,4
8) Saldo merci	- 437,3	- 728,5	- 784,9	- 747,4
9) Saldo invisibili	285,8	378,8	424,9	439,2
10) Saldo complessivo	- 151,5	- 349,7	- 360,0	- 308,2
11) Partite viaggianti, saldo storni	28,7	28,2	77,7	40,1
12) Saldo rettificato	- 122,8	- 321,5	- 282,3	- 268,1
<i>Transazioni governative</i>				
13) Esportazioni O.S.P.	-	1,2	61,3	132,5
14) Versamenti E.C.A., M.S.A., F.O.A., I.C.A.	279,6	217,9	133,1	104,3
15) Altre transazioni di carattere militare ..	14,9	37,8	43,0	19,9
16) Contributo Fondo Speciale O.N.U.	-	-	-	-
	294,5	256,9	237,4	256,7
<i>Prestiti, investimenti e disinvestimenti.</i>				
17) Prestiti concessi	-	-	-	-
18) Prestiti rimborsati	-	-	-	-
19) Prestiti ricevuti	-	5,1	4,8	38,5
20) Prestiti rimborsati	- 25,3	- 49,7	- 35,5	- 26,9
21) Investimenti di capitali esteri	6,0	15,1	16,6	52,8
22) Investimenti di capitali italiani	0,4	0,9	0,9	0,6
23) Disinvestimenti di capitali esteri	2,3	1,5	1,4	2,6
24) Disinvestimenti di capitali italiani	5,8	3,4	4,2	5,6
25) Sottoscrizione al capitale della B.E.I.	-	-	-	-
26) Partecipazione italiana al F.M.E.	-	-	-	-
27) Partecipazione italiana al F.M.I.	-	-	-	-
28) Partecipazione italiana all'I.D.A.	-	-	-	-
	16,2	28,5	12,2	66,8
29) Arbitraggi	-	-	-	-
30) Giri di c/ esteri in lire (a)	-	-	-	-
31) Giri di c/ esteri in lire a c/ capitale	-	-	-	-
32) Acquisto di b/b contro accred. in c/ capitale	-	-	-	-
33) Cessione di b/b contro addeb. in c/ capitale	-	-	-	-
Saldo della Bilancia dei Pagamenti	155,5	93,1	57,1	55,4
VARIAZIONI NELLE DISPONIBILITÀ UFFICIALI IN ORO E VALUTE CONVERTIBILI (b)	50,3	25,3	117,5	179,7
Variazioni nelle posizioni di debito e credito in valute e in lire convertibili dell'U.I.C. e delle Banche abilitate per conto dell'U.I.C. (b) ..	105,2	67,8	174,6	124,3

(a) Giri non compensati al 31 dicembre. - (b) Ved. « Note » per la successiva Tabella 3, - (c) Compresi § + 2,8, variazione delle posizioni plus e minus delle zioni plus e minus delle Banche abilitate.

N. B. - Per gli sfasamenti tra i dati valutari relativi alle voci 19), 20), 21) e 23) relative a « Prestiti e investimenti », e i dati riportati nella « Situazione

dei pagamenti complessiva
dollari U.S.A.)

1955	1956	1957	1958	1959	1960
— 2.518,1 1.728,6	— 2.908,3 2.078,5	— 3.332,1 2.451,8	— 2.969,3 2.528,2	— 3.258,0 2.873,1	— 4.331,4 3.438,0
— 789,5 157,3	— 829,8 190,0	— 880,3 224,5	— 441,1 233,1	— 384,9 221,5	— 893,4 249,3
— 211,4 21,4	— 249,4 36,4	— 372,5 56,0	— 478,9 73,3	— 518,3 81,8	— 624,8 92,2
— 190,0 124,7	— 213,0 154,5	— 316,5 187,3	— 405,6 267,6	— 436,5 246,4	— 532,6 288,5
— 24,6 40,2	— 35,9 47,8	— 59,0 67,9	— 51,5 66,9	— 91,9 81,6	— 81,8 92,9
— 15,6	— 11,9	— 8,9	— 15,4	— 10,3	— 11,1
— 203,6 102,4	— 244,8 142,6	— 331,8 174,8	— 480,4 315,6	— 387,5 264,6	— 441,4 319,0
— 101,2	— 102,2	— 157,0	— 164,8	— 122,9	— 122,4
— 789,5 557,6	— 829,8 647,8	— 880,3 876,4	— 441,1 1.055,7	— 384,9 1.037,6	— 893,4 1.181,7
— 231,9 — 17,5	— 182,0 — 10,8	— 3,9 — 20,4	— 614,6 — 5,4	— 652,7 — 21,0	— 288,3 — 16,5
— 249,4	— 171,2	— 24,3	— 620,0	— 673,7	— 271,8
128,9 41,3 32,7	81,4 32,1 44,8	69,0 94,7 42,2	25,8 28,1 52,7	10,2 20,4 51,3	5,1 6,9 63,7 1,0
— 202,9	— 158,3	— 205,9	— 106,6	— 81,9	— 74,7
—	—	—	— 5,0	— 2,5	— 2,6
— 111,3 — 26,7 — 70,2 — 4,8 — 1,3 — 9,5	— 42,5 — 18,2 — 99,2 — 2,6 — 1,6 — 4,3	— 51,6 — 32,1 — 89,7 — 6,3 — 7,8 — 7,6	— 64,4 — 40,7 — 172,9 — 11,0 — 5,4 — 4,8 — 24,0 — 45,0	— 113,1 — 51,8 — 235,0 — 34,7 — 8,3 — 3,2 — 24,6 — 1,7 — 225,0	— 56,4 — 31,8 — 322,6 — 113,7 — 14,5 — 7,7 — 11,5 — 1,5 — 4,2
— 158,2	— 123,6	— 102,7	— 111,0	— 7,7	— 212,1
— 0,3 — 3,4	— 1,2 — 3,1	— 1,7 — 3,1	— 3,4 — 0,7	— 5,0 — 1,3	— 5,5 — 0,1
—	—	—	— 108,9	— 107,7	— 134,3
—	—	—	— 31,7	— 86,0	— 225,4
—	—	—	— 125,1	— 186,3	— 391,3
— 108,6	— 108,8	— 285,7	— 850,4	— 764,4	— 521,6
— 249,7	— 96,6	— 225,2	— 763,9	— 877,2	— 127,2
(c) — 141,1	(d) 12,2	(e) 60,5	— 86,5	— 112,8	— 394,4

Banche abilitate. — (d) Compresi \$ + 3,3, variazione delle posizioni plus e minus delle Banche abilitate. — (e) Compresi \$ + 3,0, variazione delle posizioni dei debiti dell'Italia verso l'estero • vedi nota in calce alla tabella n. ro.

TABELLA N. 2. - Bilancia dei pagamenti

DETTAGLIO VOCE «ALTRI SERVIZI»

(in migliaia di dollari U.S.A.)

	Anno 1959	Anno 1960
I N T R O I T I		
1) Pensioni, sussidi, ecc.	68.806	76.717
2) Salari, stipendi, onorari, ecc.	34.045	38.020
3) Assicurazioni	11.751	10.508
4) Donazioni, eredità, rendite vitalizie	13.637	11.385
5) Brevetti, diritti d'autore, redevances	19.324	20.627
6) Cessioni di rappresentanze diplomatiche e Istituzioni Internazionali	22.991	20.431
7) Quote perequazione ricevute dalla C.E.C.A.	3.690	2.562
8) Commissioni, provvigioni, spese bancarie ..	69.934	85.281
9) Saldi c/ postali, telefonici, ecc.	4.382	13.826
10) Cessioni da rappresentanze private, commerciali, industriali, ecc.	12.343	11.822
11) Cessioni inerenti al commercio di transito in Italia	9.923	22.920
12) Cessioni da Tesoro a vario titolo	47.328	40.829
13) Cessioni da conti autorizzati	12.568	13.988
14) Varie	56.761	72.530
TOTALE ...	387.483	441.446
E S I T I		
1) Pensioni, sussidi, ecc.	9.500	12.189
2) Salari, stipendi, onorari, ecc.	18.504	21.052
3) Assicurazioni	10.924	12.580
4) Donazioni, eredità, rendite vitalizie	737	1.273
5) Brevetti, diritti d'autore, redevances	37.848	48.126
6) Commissioni, provvigioni, spese bancarie	69.856	75.591
7) Cessioni al Tesoro a vario titolo	50.928	59.334
8) Diritti di transito Canale di Suez	4.808	3.013
9) Contributo italiano alla C.E.E.	9.546	18.387
10) Cassa Circolazione Monetaria della Somalia	1.260	224
11) Contributo italiano alla C.E.A.	334	—
12) Riparazione di guerra all'Etiopia	3.000	1.000
13) Riparazione di guerra all'Albania	1.000	—
14) Cessione ad armatori nazionali	4.295	—
15) Varie	42.032	66.226
TOTALE ...	264.572	318.995

TABELLA N. 3. - **Disponibilità ufficiali in oro e valute convertibili**
(in migliaia di dollari U. S. A.)

	31 dicembre 1959	31 dicembre 1960
Banca d'Italia - Oro della riserva	274.851	1.600.000
U.I.C. - Oro e valute convertibili	2.677.719	1.479.764
TOTALE disponibilità ufficiali in oro e valute convertibili ...	2.952.570	3.079.764

**Posizioni di debito e credito in valute e in «lire convertibili» dell'U. I. C.
e delle banche abilitate per conto dell'U. I. C.**

(in migliaia di dollari U. S. A.)

	31 dicembre 1959	31 dicembre 1960
<i>Conti in valuta delle banche abilitate:</i>		
Conti con l'U.I.C.	22.464	104.700
Gestione ordinaria	148.489	496.872
Gestione biglietti	12.882	14.325
	183.835	615.895
<i>Debiti nei confronti dell'estero:</i>		
Conti esteri	— 149.062	— 165.158
Conti esteri - quota F.M.I.	— 202.500	— 202.498
Compensazione bilaterale	— 1.113	— 834
	— 352.675	— 368.490
<i>Crediti nei confronti dell'estero:</i>		
Saldo liquidazione U.E.P.	42.090	22.729
Crediti consolidati e conti speciali	138.202	137.178
Conto Acc.to Prestito Argentina	22.388	20.966
	202.680	180.873
TOTALE ...	33.840	428.278

**Disponibilità ufficiali al netto della posizione di debito a breve termine
in valute convertibili e in lire delle banche abilitate**

(in migliaia di dollari U. S. A.)

	31 dicembre 1959	31 dicembre 1960
Totale disponibilità ufficiali in oro e valute convertibili	2.952.570	3.079.764
Saldo delle attività e passività sull'estero delle banche abilitate (a)		
- in valute convertibili	— 245.342	103.141
- in lire (b)	— 147.403	— 166.414
Saldo ...	2.559.825	3.016.491

(a) v. Tabella 4.

(b) Compresi i conti esteri presso l'U.I.C.

TABELLA N. 4. - Posizione delle banche abilitate verso

(dati di fine periodo in

P E R I O D O	A T T I V I T À				T O T A L E
	in valute convertibili				
	saldi disponibili a vista	depositi vincolati	investimenti a breve termine	crediti a breve termine	
1958	198.398		97.707	12.186	308.831
1959	299.447		130.855	20.852	451.154
1960	302.839	392.551	95.176	50.545	851.111
1959 Gennaio	234.541		97.686	4.095	336.322
Febbraio	213.362		104.723	3.039	321.124
Marzo	237.022		97.395	9.128	343.545
Aprile	266.686		101.376	11.946	380.008
Maggio	280.476		94.593	11.107	386.176
Giugno	306.022		96.860	10.348	413.230
Luglio	287.415		91.071	14.897	393.383
Agosto	311.595		103.780	21.781	437.156
Settembre	313.785		95.039	22.220	431.044
Ottobre	324.912		103.332	17.808	446.052
Novembre	276.960		136.750	23.387	437.097
Dicembre	299.447		130.855	20.852	451.154
1960 Gennaio	306.247		202.846	24.327	533.420
Febbraio	282.057		230.930	22.029	535.016
Marzo	279.459		229.113	23.864	532.436
Aprile	258.859		194.765	29.896	483.520
Maggio	256.257		253.925	32.217	542.399
Giugno	266.641		265.714	37.394	569.749
Luglio	260.653	207.234	81.777	44.083	593.747
Agosto	272.990	259.498	59.001	47.752	639.241
Settembre	277.411	243.963	58.413	43.334	623.121
Ottobre	268.858	302.592	60.472	49.470	681.392
Novembre	271.060	353.277	94.149	49.439	767.925
Dicembre	302.839	392.551	95.176	60.545	851.111

La presente tabella, nella quale sono riportate le attività e passività in valute convertibili, non convertibili e in lire (vedi « Note esplicative »), è stata compilata dall'accettazione da parte dell'Italia, in data 15 febbraio 1961, degli obblighi prescritti dall'art. 8 dello Statuto del Fondo Monetario Internazionale. Con detta accettazione l'Italia si è impegnata, tra l'altro, a mantenere le oscillazioni del cambio della lira entro limiti stabiliti; conseguentemente il mercato delle

l'estero in valute convertibili, non convertibili e in lire

migliaia di dollari U.S.A.)

			P A S S I V I T A							
in valute non convertibili	in lire	TOTALE attività	in valute convertibili			in valute non convertibili	in lire	TOTALE passività	Posizione netta	
			depositi di non residenti	debiti a breve termine	TOTALE					
2.976	25.154	336.961	442.058	84.202	526.260	416	114.805	641.481	— 304.520	
866	36.228	488.248	573.529	122.967	696.496	866	182.249	879.611	— 391.363	
5.071	42.604	898.786	666.468	81.502	747.970	3.418	205.962	957.350	— 58.564	
603	29.362	366.287	482.251	69.831	552.082	194	110.159	662.435	— 296.148	
546	28.047	349.717	477.297	72.657	549.954	196	123.351	673.501	— 323.784	
871	22.650	367.066	529.523	68.450	597.973	240	129.291	727.504	— 360.438	
894	30.381	411.283	581.892	73.165	655.057	392	129.247	784.696	— 373.413	
933	33.927	421.036	583.134	80.339	663.473	435	142.831	806.739	— 385.703	
1.188	38.882	453.300	596.478	82.907	679.385	732	166.117	846.234	— 392.934	
1.118	26.680	421.181	630.528	85.409	715.937	536	153.395	869.868	— 448.687	
1.118	32.297	470.571	671.375	77.842	749.217	677	158.640	908.534	— 437.963	
1.191	25.598	457.833	675.958	74.844	750.802	553	163.795	915.150	— 457.317	
649	23.544	470.245	690.270	100.522	790.792	845	159.584	951.221	— 480.976	
679	28.282	466.058	672.635	113.849	786.484	851	166.669	954.004	— 487.946	
866	36.228	488.248	573.529	122.967	696.496	866	182.249	879.611	— 391.363	
4.300	35.262	572.982	605.477	117.529	723.006	636	172.310	895.952	— 322.970	
3.273	32.622	570.911	533.888	134.833	668.721	287	183.555	852.563	— 281.652	
1.671	32.799	566.906	520.880	151.666	672.546	1.246	184.286	858.078	— 291.172	
4.010	34.972	522.502	497.062	112.084	609.146	1.226	190.761	801.133	— 278.631	
4.356	36.961	583.716	548.385	109.333	657.718	744	187.108	845.570	— 261.854	
2.048	39.540	611.337	528.374	110.027	638.401	585	195.880	834.866	— 223.529	
4.139	38.812	636.698	568.613	122.710	691.323	607	186.306	878.236	— 241.538	
5.294	41.667	686.202	579.008	92.816	671.824	3.737	205.014	880.575	— 194.373	
2.201	44.580	669.902	514.578	90.205	604.783	1.699	198.487	804.969	— 135.067	
3.214	41.709	726.315	535.483	93.433	628.916	1.506	200.550	830.972	— 104.657	
4.157	49.237	821.319	582.499	93.084	675.583	1.478	197.481	874.542	— 53.223	
5.071	42.604	898.786	666.468	81.502	747.970	3.418	205.962	957.350	— 58.564	

lata per armonizzare la serie delle situazioni valutarie predisposte dall'Ufficio Italiano dei Cambi con la situazione di fatto che è venuta a crearsi in conseguenza valute risulta, in fatto, unificato e le lire di «Conto capitale» assumono una caratterizzazione che le rende, sotto certi aspetti, assimilabili alle lire di «Conto estero».

TABELLA N. 5. - Attività e passività delle banche abilitate - Valute convertibili ^(a)
Situazione al 31 dicembre 1960

(espressa in dollari U.S.A.)

ATTIVO:		PASSIVO:	
1) Saldi presso corrispondenti esteri:		10) Conti di pertinenza estera.....	664.887.723
- disponibili a vista	177.507.925	11) Debiti verso corrispondenti esteri	76.732.648
- vincolati a tempo	390.511.290	12) Fondi accantonati a fronte aper-	
- vincolati in collaterale	2.039.914	ture di credito	1.580.926
- investimenti a breve termine ...	95.176.223		
- crediti per avvenuto utilizzo di li-			
nee di credito in valuta accordate			
dalle Banche italiane:			
conti tratte e/o promesse di pa-			
gamento	5.666.402		
scoperti in conto corrente	46.961.210		
conto incasso di effetti e docu-			
menti scontati dalle Banche...	13.118.489		
effetti e documenti sull'estero in-			
viati all'incasso.....	88.179.310		
2) Cassa valute.....	1.001.373		
3) Effetti e documenti scontati in por-			
tafoglio	9.139.221		
4) Crediti verso clientela non resi-			
dente ^(b)	7.917.417		
	837.218.774		743.201.297
5) Cambi a termine con contropartita		13) Cambi a termine con contropar-	
estera	291.305.333	tita estera ^(c)	347.220.458
Totale attività sull'estero ...	1.128.524.107	Totale passività sull'estero ...	1.090.421.755
6) Crediti verso clientela residente ^(b) :		14) Conti di pertinenza italiana:	
- per regolamento di importazioni	608.718.271	- conti valutari individuali	27.426.489
- per altre causali	15.078.137	- conti autorizzati e vari	58.609.021
- per esportazioni c/ deposito....	1.526.158	- conti cedenti effetti all'incasso .	88.179.310
- per esportazioni altre.....	43.193.014	15) Corrispondenti Italia	35.829.249
7) Corrispondenti Italia.....	32.440.235	16) Conti intrattenuti con l'U.I.C. ..	173.277.787
8) Conti intrattenuti con l'U.I.C....	70.093.793	17) Cambi a termine con contropar-	
9) Cambi a termine con contropartita		tita italiana:	
italiana:		- Banche	1.674.243
- Banche	3.598.875	- Clientela:	
- Clientela:		per operazioni correnti.....	910.966
per operazioni correnti	688.686	a fronte finanziamenti in valuta	10.872.737
a fronte finanziamenti in valuta	1.638.353		
	1.905.499.629		1.487.201.557
	1.905.449.629	Posizioni plus:	
		- ordinaria	6.945.072
		- derivante da cessioni U.I.C. ..	411.353.000
			1.905.499.629

(a) Esclusa la Gestione biglietti.

(b) Di cui \$ 622.698.246 effettuati con disponibilità proprie delle Banche; \$ 27.624.661 effettuati con utilizzo anticipi in c/c di Banca estera; \$ 26.110.090 per accettazioni in corso.

(c) Di cui \$ 51.146.848 saldo operazioni di riporto contro lire di c/ estero (lire a ricevere).

NOTA. - Dalle segnalazioni delle Banche abilitate risulta inoltre che le Banche stesse detengono in portafoglio, per l'incasso; effetti sull'estero per \$ 6.648.620 e effetti sull'Italia per \$ 58.753.121.

- saldo dei c/ esteri in lire presso Banche abilitate \$ 162.102.000.

**TABELLA N. 6. - Utilizzo di facilitazioni di credito concesse da banche dell'estero
a banche italiane**

(in migliaia di dollari U.S.A.)

(+ aumento dei debiti)

	Ammontare	Variazioni
31 dicembre 1958	86.313	
31 dicembre 1959	128.295	+ 41.982
31 dicembre 1960	78.821	- 49.474

**Finanziamenti effettuati dalle banche italiane
alla clientela con disponibilità proprie**

(in migliaia di dollari U.S.A.)

(+ aumento dei finanziamenti)

	Ammontare	Variazioni
31 dicembre 1958	325.925	
31 dicembre 1959	481.256	+ 158.331
31 dicembre 1960	622.698	+ 138.442

**Utilizzo di facilitazioni di credito concesse da banche italiane
a banche dell'estero**

(in migliaia di dollari U.S.A.)

(+ aumento dei crediti)

	Ammontare	Variazioni
31 dicembre 1958	27.799	
31 dicembre 1959	55.515	+ 27.716
31 dicembre 1960	95.366	+ 39.851

TABELLA N. 7. - Gestione biglietti
Movimento Anno 1959 e Anno 1960 ^(a)
(in migliaia di dollari U. S. A.)

	Anno 1959	Anno 1960
I N T R O I T I		
Turismo, soggiorno, cura e studi	249.647	316.283
Rimesse emigrati	43.442	63.927
Acquisti di banconote contro accreditalento di conti esteri capitale	85.976	225.416
Disinvestimenti di capitali italiani all'estero	11	504
Altre operazioni autorizzate	946	1.732
TOTALE ...	380.022	607.862
E S I T I		
Turismo, soggiorno, cura e studi	80.320	90.051
Acquisto oro per uso industriale	15.267	11.125
Partecipazioni italiane all'estero	33.522	90.157
Cessioni di banconote contro addebitamento di conti esteri capitale	186.267	391.324
Altre operazioni autorizzate	2.286	8.325
TOTALE ...	317.662	590.982
Saldo ...	62.360	+ 16.880
Giri, storni, (saldo)	- 8.824	- 9.628
Arbitraggi (saldo)	- 5.906	- 3.648
Cessioni ad U.I.C.	- 41.756	- 2.163
Saldo ...	+ 5.874	+ 1.441
Disponibilità al 31 dicembre	7.008	12.882
Disponibilità al 31 dicembre	12.882	14.323

(a) Movimento compreso nella Bilancia dei Pagamenti alle voci di competenza.

TABELLA N. 8. - Conti Capitale - Anno 1960

(in milioni di lire - in migliaia di dollari)

	Lire italiane	Controvalore in dollari U.S.A
1) Saldo al 31 dicembre 1959	18.817	30.107
2) <i>Accreditamenti per:</i>		
Rimesse dall'estero in valuta (a)	102.692	164.307
Ricavo negoziazioni nella « Gestione biglietti » per alimentazione c/ Capitale ..	140.423	224.677
Ricavo negoz. nella « Gestione biglietti » per alim. c/ Imp. Rimesse Emigrati. ...	27.217	43.547
Ricavo negoz. nella « Gestione biglietti » per alim. c/ Generale Turismo Estero ..	26.084	41.734
Rimesse banconote italiane per accreditamenti in conto	115.759	182.215
Interessi, dividendi, utili in genere	12.840	20.544
Salari, stipendi, provvigioni, eredità, donazioni	418	770
Varie	1.375	2.200
TOTALE ...	426.871	682.994
3) <i>Addebitamenti per:</i>		
Turismo (b)	37.061	59.298
Rimesse emigrati (b)	50.321	80.514
Acquisti di valuta dalla « Gestione biglietti »	244.861	391.777
Varie	3.424	3.878
TOTALE ...	334.667	535.467
4) <i>Movimenti di capitale</i>		
Accreditamenti per disinvestimenti di non residenti	105.175	168.280
Accreditamenti per ammortamenti di prestiti esteri	491	786
Accreditamenti per investimenti di capitali italiani	1.858	2.972
Addebitamenti per investimenti di non residenti	- 180.288	- 288.461
Addebitamenti per prestiti dell'estero	- 3.980	- 6.368
Addebitamenti per disinvestimenti di residenti	- 2.864	- 4.582
TOTALE ...	- 79.608	- 127.373
5) <i>Partite viaggianti e storni</i>	- 4.977	- 7.963
6) Saldo (2 + 3 + 4 + 5)	+ 7.619	+ 12.191
7) Saldo al 31 dicembre 1960	26.436	42.298

(a) Di cui: 83.533 milioni di lire di c/ estero pari a \$ 133.653 e
19.159 milioni di lire di c/ speciale legge 7 febbraio 1956, n. 43 e D. L. 2 marzo 1948, n. 211.

(b) L'utilizzo effettivo delle disponibilità di « Conto capitale » per Turismo e Rimesse emigrati è rappresentato dalla differenza tra gli importi riportati negli « Addebitamenti » e quelli riportati negli « Accreditamenti » alle voci concernenti i ricavi nella « Gestione biglietti » per l'alimentazione del « Conto Generale Turismo Estero » e dei « Conti impersonali rimesse emigrati », i cui valori sono già compresi nella « Bilancia dei Pagamenti ».

TABELLA N. 9. - Investimenti esteri in Italia al 31 dicembre 1960

Classificazione per Paese di residenza dell'investitore estero
(al netto dei disinvestimenti ed ammortamenti)
(in milioni di lire)

	Investimenti ai ai sensi del D.L. 2-3-1948, n. 211 e della Legge 7-2-1956, n. 43.	Prestiti esteri privati	Prestiti e debiti dello Stato o garantiti dallo Stato	Depositi capitale e investimenti immobiliari	TOTALI
Enti internazionali	—	25.313	159.165	—	184.478
<i>Europa:</i>					
Austria	456	891	—	1.685	3.032
Benelux (Belgio, Lussemburgo, Olanda)	16.279	7.733	—	25.823	49.835
Francia	20.939	1.732	—	56.168	78.839
Germania Occidentale.....	21.224	3.140	—	39.664	64.028
Paesi scandinavi (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia)	2.005	723	—	12.933	15.661
Portogallo	120	—	—	77	197
Gran Bretagna e Irlanda del Nord	42.725	13.216	629	55.232	111.802
Spagna	221	53	—	1.076	1.350
Svizzera e Liechtenstein	300.994	86.018	31.221	282.037	700.270
Altri Paesi Europei	148	174	—	1.243	1.565
<i>Americhe:</i>					
Stati Uniti	92.284	62.263	240.150	61.011	455.708
Altri Paesi americani	30.346	5.562	13.236	5.971	55.115
Africa	3.396	1.362	—	1.447	6.205
Asia	832	14	—	243	1.089
Oceania	22	—	—	22	44
Stranieri residenti in Italia	3.893	108	—	—	4.001
TOTALI	535.884	208.302	444.401	544.632	1.733.219

NOTA. - La situazione è compilata in base alle singole negoziazioni di valuta.

TABELLA N. 10. - Situazione dei debiti dell'Italia verso l'estero

Ammontare a fine periodo
(in milioni di dollari)

	1957	1958	1959	Marzo 1960	Giugno 1960	Settembre 1960	Dicembre 1960
Debiti a vista (a):	167,0	304,5	(b) 391,3	(b) 291,2	(b) 223,5	(b) 135,1	(b) 58,6
Debiti a medio e lungo termine:							
- Debiti pubblici:							
Prestiti esteri dello Stato o garantiti dallo Stato....	585.3	623.0	677.6	691.0	691.8	707.0	711.0
Titoli di Stato italiano in possesso estero	0.3	2.0	2.3	3.1	3.6	2.7	3.4
- Debiti privati:							
Prestiti: obbligazionari ..	56.1	56.1	69.5	76.8	76.6	76.5	75.1
altri.....	93.8	164.5	246.8	247.5	256.7	266.2	258.2
Titoli italiani di possesso estero:							
titoli obbligazionari (c)	(h) 15.9	(h) 18.4	22.4	23.9	26.8	26.4	29.1
titoli azionari (d)	(h) 536.5	(h) 730.1	1.195.6	1.221.7	1.557.8	1.924.8	1.844.6
- Altri investimenti (e)	24.8	33.9	53.1	59.5	68.0	78.9	92.9
totale							
{ Prestiti (f)	735.2	843.6	993.9	1.015.3	1.025.1	1.049.7	1.044.3
{ Investimenti (g)	577.5	784.4	1.273.4	1.308.2	1.656.2	2.032.8	1.970.0
{ Complessivo ..	1.312.7	1.628.0	2.267.3	2.323.5	2.681.3	3.082.5	3.014.3

(a) Posizione netta risultante dalla Tab. n. 4 « Posizione delle Banche Abilitate verso l'estero, in valute convertibili, non convertibili e in lire ».

(b) Non sono compresi \$ 202,5 milioni rappresentanti il 75 % della quota di partecipazione dell'Italia al Fondo Monetario Internazionale, versati in moneta nazionale e accreditati in « Conto estero ».

(c) Di cui:

in Deposito Capitale:

 obbligazioni quotate (ai prezzi di compenso validi alla fine del periodo)

 obbligazioni non quotate (valori di stima attribuiti dalle banche detentrici dei titoli)

investimenti ai sensi del D. L. 3 marzo 1948, n. 211 e della Legge 7 febbraio 1956 n. 43:

 obbligazioni quotate (valuta originariamente ceduta, al netto dei disinvestimenti)

 obbligazioni non quotate (valuta originariamente ceduta, al netto dei disinvestimenti)

 rialutazione delle obbligazioni quotate, ai prezzi di compenso validi alla fine del periodo

(d) Di cui:

in Deposito Capitale:

 azioni quotate (ai prezzi di compenso validi alla fine del periodo)

 azioni non quotate (valori di stima attribuiti dalle Banche detentrici dei titoli)

investimenti ai sensi del D. L. 3 marzo 1948, n. 211 e della Legge 7 febbraio 1956, n. 43:

 azioni quotate (valuta originariamente ceduta al netto dei disinvestimenti)

 azioni non quotate (valuta originariamente ceduta al netto dei disinvestimenti)

 rialutazione delle azioni quotate, ai prezzi di compenso validi alla fine del periodo

	Dicembre 1959	Marzo 1960	Giugno 1960	Settembre 1960	Dicembre 1960
obbligazioni quotate (ai prezzi di compenso validi alla fine del periodo)	2.7	3.4	5.1	5.0	5.6
obbligazioni non quotate (valori di stima attribuiti dalle banche detentrici dei titoli)	3.4	3.0	3.4	3.0	3.4
investimenti ai sensi del D. L. 3 marzo 1948, n. 211 e della Legge 7 febbraio 1956 n. 43:					
obbligazioni quotate (valuta originariamente ceduta, al netto dei disinvestimenti)	11.5	12.0	12.2	12.9	14.1
obbligazioni non quotate (valuta originariamente ceduta, al netto dei disinvestimenti)	1.6	1.9	1.9	1.7	0.9
rialutazione delle obbligazioni quotate, ai prezzi di compenso validi alla fine del periodo	3.2	3.6	4.2	3.8	5.1
	22.4	23.9	26.8	26.4	2.9
(d) Di cui:					
in Deposito Capitale:					
azioni quotate (ai prezzi di compenso validi alla fine del periodo)	314.6	323.0	403.9	624.2	564.1
azioni non quotate (valori di stima attribuiti dalle Banche detentrici dei titoli)	209.7	215.5	249.0	270.4	200.9
investimenti ai sensi del D. L. 3 marzo 1948, n. 211 e della Legge 7 febbraio 1956, n. 43:					
azioni quotate (valuta originariamente ceduta al netto dei disinvestimenti)	193.3	195.5	209.1	269.4	302.9
azioni non quotate (valuta originariamente ceduta al netto dei disinvestimenti)	308.7	336.8	372.4	390.3	450.6
rialutazione delle azioni quotate, ai prezzi di compenso validi alla fine del periodo	169.3	150.9	263.4	370.5	236.1
	1.195.6	1.221.7	1.557.8	1.924.8	1.844.6

(e) Comprende gli investimenti avvenuti in base al D. L. 2 marzo 1948, n. 211 e Legge 7 febbraio 1956, n. 43 e non rappresentati da acquisti di titoli italiani azionari od obbligazionari.

(f) Per i piani di ammortamento dal 1960 e segg. vedi Tab. n. 12.

(g) Compresi i titoli di Stato italiani di possesso estero.

(h) Compresa la rialutazione ai prezzi di compenso validi alla fine del periodo dei titoli quotate (Investimenti ai sensi del D. L. 3 marzo 1948, n. 211 e L. 2 febbraio 1956, n. 43).

N. B. - Nelle voci « Prestiti Obbligazionari », « Altri prestiti » e « Altri investimenti » sono compresi prestiti e investimenti che non hanno dato luogo a cessioni di valuta o perchè è stato autorizzato l'utilizzo all'estero della valuta introitata dall'emissione dei prestiti obbligazionari, senza iscrizione perciò nei « Conti valutari », oppure perchè i prestiti ed investimenti sono rappresentati da importazioni di macchinari. Dette operazioni sono le principali cause di sfasamento con i dati valutari che si desumono dalla tab. n. 12. Gli stessi motivi sussistono per i « Prestiti dello Stato o garantiti dallo Stato » nei quali sono considerati nella presente tabella prestiti rappresentati da importazioni di merci e ammortamenti effettuati direttamente in lire o mediante utilizzo di disponibilità non comprese in quelle attraverso le quali è articolata la Bilancia dei pagamenti.

TABELLA N. 11. - Debiti esteri

DESCRIZIONE DEL DEBITO	Ammontare del debito al 31 dicembre 1959
<i>Debiti in dollari U. S. A.:</i>	
\$ 39.651.900 Prestito in dollari della Repubblica Italiana 1-3% 1947-1977	\$ 29.852.433
\$ 37.243.000 Obbligazioni estere trentennali del Consorzio di Credito Opere Pubbliche 1-3 % 1947-1977	» 29.550.657
\$ 1.921.000 Obbligazioni estere trentennali del Consorzio di Credito Opere Pubbliche - seconda serie 1-3 % 1947-1977	» 1.715.000
\$ 55.076.600 Obbligazioni estere trentennali dell'Istituto di Credito Imprese di Pubblica Utilità 1-3 % 1947-1977	» 42.517.468
\$ 18.000.000 Obbligazioni estere trentennali dell'Istituto di Credito Imprese di Pubblica Utilità (serie speciale) 1-3% 1947-1977	» 11.609.000
\$ 65.222.110 Prestito Navi (U.S. Marit. Commission) 3,50 % 1947-65	» 11.602.994
\$ 123.468.848 Prestito Bonner-Corbino 2,375 % 1946-1975	» 52.009.082
\$ 18.000.000 Prestito Taft-Del Vecchio 2,375 % 1947-1976	» 6.506.465
\$ 73.000.000 Prestito IMI-ERP 2,50 % 1949-1983	» 67.770.998
\$ 22.600.000 Prestito IMI-MSA 2,50 % 1952-1987	» 22.600.000
\$ 10.000.000 Prestito BIRS-Cassa per il Mezzogiorno 4,50% 1952-76 (50-IT)	» 8.862.020
\$ 10.000.000 Prestito BIRS-Cassa per il Mezzogiorno 5% 1953-78 (88-IT)	» 9.554.920
\$ 68.400.000 Prestito BIRS-Cassa per il Mezzogiorno 4,75% 1955-75 (117-IT)	» 64.882.484
\$ 74.628.000 Prestito BIRS-Cassa per il Mezzogiorno 5% 1956-76 (150-IT)	» 64.005.705
\$ 75.000.000 Prestito B.I.R.S.-Cassa per il Mezzogiorno: 5,50% 1958-1978 (189-IT)	» 33.170.926
\$ 20.000.000 6° Prestito BIRS-Cassa per il Mezzogiorno 5,75 % 1959-79 (224 - IT)	» 3.690.000
\$ 20.000.000 1° prestito BEI-Cassa per il Mezzogiorno 5 5/8% 1959-79	» 3.690.000
\$ 40.000.000 BIRS-Cassa per il Mezzogiorno (Progetto « SENN » per Energia Nucleare 1964-1979) (235 - IT)	» —
\$ 30.000.000 Morgan-Cassa per il Mezzogiorno 4,75%-5,50% 1959-74	» 30.000.000
\$ 20.000.000 Prestito IMI-Eximbank 4 5/8 %-4 3/4 % 1955-1965	» 12.710.000
\$ 51.200.000 Prestito ICA-Eximbank - Repubblica Italiana 3 %-4% 1958-98	» (d) 51.200.000
\$ 30.000.000 Prestito ICA-Eximbank - Repubblica Italiana 3 %-4% 1958-98	» (e) 30.000.000
\$ 18.091.907 Prestito IMI-Eximbank - Alitalia 5 1/2 % 1961-1967	» —
\$ 12.000.000 2° Prestito BEI - Cassa per il Mezzogiorno 5 5/8 % 1961-1979	» —
TOTALE U.S.A.	\$ 592.500.152
<i>Debiti in lire Sterline:</i>	
Lgs. 462.460 Prestito Italiano Ferrovia Maremmana 1947-1977 1-2-3 %	Lgs. 379.681
<i>Debiti in franchi svizzeri:</i>	
Fr. sv. 22.682.000 Prestito estero trentennale Istituto di Credito Imprese di Pubblica Utilità 1-3% 1947-1977	Fr. sv. 18.819.894
Fr. sv. 50.000.000 Prestito IMI-BEI 4 % 1955-1962	» 50.000.000
Fr. sv. 200.000.000 Prestito Ferrovie Svizzere F. S. 3 - 4 - 4,25 % 1956-1982	» 200.000.000
TOTALE Fr. sv.	268.819.894
<i>Debiti in pesos argentini:</i>	
Pesos 316.860.000 Prestito estero in pesos argentini 3,75% 1947-1972	Pesos 201.625.760
TOTALE GENERALE - Controvalore in dollari U.S.A.	\$ 677.591.777

(a) L'ammontare dei debiti al 31 dicembre 1960 è stato ottenuto tenendo conto del valore nominale delle obbligazioni ammortizzate e rettificata. (b) Di calcolato in base ai rimborsi effettuati nel periodo. Il residuo debito derivante, invece, dalla imputazione pro-rata degli importi trasferiti risulta, al 31 dicembre degli importi trasferiti risulta, al 31 dicembre 1960 di \$ 8.018.426.

dello Stato o garantiti dallo Stato

Indebitamento nell'anno	Pagamenti effettuati nel 1960		Ammontare del debito al 31 dicembre 1960
	in conto capitale	in conto interessi	
—	741.360	1.189.557	(a) 28.632.133
—	719.702	1.117.296	(a) 28.263.257
—	58.420	57.630	(a) 1.671.000
—	1.058.277	1.652.298	(a) 40.669.269
—	1.069.680	340.320	(a) 10.540.000
—	1.751.480	358.415	6.851.514
—	(b) 11.667.618	2.699.690	(h) 40.341.474
—	(c) 2.004.140	472.326	(i) 4.502.325
—	1.307.144	1.690.046	66.463.854
—	579.967	562.896	22.020.033
—	356.000	394.702	8.506.020
—	311.000	473.430	9.243.920
480.000	2.000.000	3.218.151	63.362.484
8.974.870	2.816.000	3.190.287	70.164.575
20.240.629	—	2.552.680	58.411.555
6.093.070	—	416.615	9.783.070
6.093.070	—	343.396	—
(g) 5.974.078	—	301.112	9.783.070
—	—	1.575.000	5.974.078
—	6.372.524	438.958	30.000.000
—	—	—	6.337.476
—	—	—	51.200.000
—	—	—	30.000.000
(f) 16.797.373	49.972	116.353	16.747.401
8.000.000	—	56.250	8.000.000
72.653.090	35.863.284	23.217.408	627.468.508
—	20.500	109.198	350.181
—	510.836	623.274	(a) 18.427.694
—	—	2.030.000	50.000.000
—	—	7.500.000	200.000.000
—	510.836	10.173.274	268.427.694
—	12.302.900	7.446.710	189.322.860
72.653.090	37.414.734	24.407.377	711.041.333

\$ 5.000.000 pagati in lire. (c) Di cui \$ 1.000.000 pagati in lire. (d)-(e)-(f) Merce importata. (g) Macchinari per \$ 4.972.474. (h) Il residuo debito è 1960 di \$ 39.930.042. (i) Il residuo debito è calcolato in base ai rimborsi effettuati nel periodo. Il residuo debito derivante, invece, dalla imputazione pro-rata

TABELLA N. 12. - Situazione dei prestiti dell'estero al 31 dicembre 1960
(cifre espresse)

		Ammontare del debito al 31 dicembre 1960
Prestiti dello Stato o garantiti dallo Stato		
<i>In Dollari U. S. A.:</i>		
\$ 39.651.900	Prestito in dollari della Repubblica Italiana - 1-3% 1947-1977	28.632.133
\$ 37.243.200	Obbligazioni estere trentennali del Consorzio di Credito Opere Pubbliche - 1-3 % 1947-1977	28.263.257
\$ 1.921.000	Obbligazioni estere trentennali del Consorzio di Credito Opere Pubbliche II serie - 1-3 % 1947-1977	1.671.000
\$ 55.076.600	Obbligazioni estere trentennali Istituto di Credito Imprese Pubblica Utilità - 1-3 % 1947-1977	40.669.269
\$ 18.000.000	Obbligazioni estere trentennali Istituto di Credito Imprese Pubblica Utilità - serie speciale 1-3 % 1947-1969	10.540.000
\$ 65.222.110	Prestito Navi (U.S. Maritime Commission) 3,50 % 1947-1965	6.851.514
\$ 123.468.848	Accordo Bonner-Corbino; 2,375 % 1946-1975	40.341.474
\$ 18.000.000	Accordo Taft-Del Vecchio; 2,375 % 1947-1976	4.502.325
\$ 73.000.000	Prestito IMI-ERP; 2,50 % 1949-1983	66.463.854
\$ 22.600.000	Prestito IMI-MSA; 2,50 % 1952-1987	22.020.033
\$ 10.000.000	Prestito BIRS-Cassa per il Mezzogiorno; 4,50 % 1952-1976 (50-IT)	8.506.020
\$ 10.000.000	Prestito BIRS-Cassa per il Mezzogiorno; 5% 1953-1978 (88-IT)	9.243.920
\$ 68.400.000	Prestito BIRS-Cassa per il Mezzogiorno; 4,75 % 1955-1975 (117-IT)	63.362.484
\$ 74.628.000	Prestito BIRS-Cassa per il Mezzogiorno; 5% 1956-1976 (150-IT)	70.164.575
\$ 75.000.000	Prestito BIRS-Cassa per il Mezzogiorno; 5,50% 1958-1978 (189-IT)	58.411.555
\$ 20.000.000	VI Prestito BIRS-Cassa per il Mezzogiorno; 5,75 % 1959-1979 (224-IT)	9.783.070
\$ 20.000.000	I Prestito BEI-Cassa per il Mezzogiorno; 5-5/8% 1959-1979	9.783.070
\$ 40.000.000	BIRS-Cassa per il Mezzogiorno (Progetto « SENN » per Energia Nucleare) 1964-1979 (235-IT)	5.974.078
\$ 30.000.000	Morgan-Cassa per il Mezzogiorno; 4,75 % - 5,50 % 1959-1974	30.000.000
\$ 20.000.000	Prestito IMI-Eximbank, 4-5/8%; 4-3/4% 1955-1965	6.337.476
\$ 51.200.000	Prestito ICA-Eximbank - Repubblica Italiana 1958-1998 3% - 4%	51.200.000
\$ 30.000.000	Prestito ICA-Eximbank - Repubblica Italiana 1957-1998 3% - 4%	30.000.000
\$ 12.000.000	2° Prestito BEI - Cassa per il Mezzogiorno 1961-1974	8.000.000
\$ 18.091.907	IMI-Eximbank Alitalia 1961-1968	16.747.401
<i>In lire sterline:</i>		
Lgs. 462.460	Prestito Italiano Ferrovia Maremmana 5% 1947-1977 1%, 2%, 3%	\$ 1.005.706
<i>In franchi svizzeri:</i>		
Fr. sv. 22.682.000	Prestito Estero trentennale Istituto di Credito Imprese Pubblica Utilità; 1-3 %; 1947-1977	\$ 4.214.414
Fr. sv. 50.000.000	Prestito IMI-BRI - 4 % 1955-1960	\$ 11.435.000
Fr. sv. 200.000.000	Prestito Ferrovie Svizzere F.S. 1956-1982; 3/4 %, 4,25 %	\$ 45.740.000
<i>In Pesos Argentini:</i>		
Pesos 316.860.000	Prestito Estero in pesos argentini, 3,75 %; 1947-1972	\$ 21.177.705
TOTALE Prestiti dello Stato o garantiti dallo Stato		\$ U. S. A. 711.041.333
Prestiti privati - non garantiti dallo Stato (valute diverse)		
Obbligazionari		\$ 39.368.454
Altri		\$ 296.358.028
TOTALE PRESTITI PRIVATI		\$ U.S.A. 335.726.482
TOTALE		\$ U.S.A. 1.046.767.815

e ammortamenti (quota capitale) per gli anni dal 1961 al 1965
in dollari U. S. A.)

1961		1962 (quota capitale)	1963 (quota capitale)	1964 (quota capitale)	1965 (quota capitale)
quota capitale	quota interessi				
793.038	1.189.557	793.038	793.038	793.038	793.038
703.820	1.055.730	689.743	675.949	662.430	649.181
46.000	49.785	48.000	49.000	50.000	53.000
1.036.279	1.554.416	1.015.554	995.243	975.338	955.831
1.102.000	307.995	1.136.000	1.169.000	1.205.000	1.242.000
2.867.030	300.950	2.867.030	2.438.694	384.330	41.280
3.224.853	1.148.854	3.224.853	3.224.853	3.224.853	3.224.853
589.580	223.566	589.580	589.580	589.580	589.580
1.307.144	1.653.370	1.307.144	1.307.144	3.127.142	3.127.142
594.556	546.777	609.512	624.845	640.564	656.678
—	383.085	390.000	482.000	427.000	445.000
—	462.500	343.000	687.000	379.000	399.000
1.000.000	2.987.750	3.170.000	4.116.000	4.546.000	3.595.000
—	3.522.450	2.727.000	3.270.000	5.427.000	4.958.000
3.308.000	4.025.752	3.124.000	1.400.000	—	1.921.000
—	—	—	726.000	1.515.000	1.604.000
—	—	—	731.200	1.523.200	1.609.600
—	—	—	—	1.547.000	1.641.000
—	1.575.000	—	5.000.000	6.000.000	2.000.000
—	44.689	2.308.109	1.475.262	1.475.262	900.516
—	—	12.808	64.809	118.384	173.577
—	900.000	22.620	53.553	85.415	118.240
—	—	—	—	483.870	509.878
1.441.665	915.764	2.783.368	2.783.368	2.783.368	2.783.368
57.456	29.308	57.456	57.456	57.456	57.456
101.150	151.725	99.127	97.144	95.201	93.297
—	—	11.434.000	—	—	—
—	1.715.250	—	—	—	—
1.428.255	780.875	1.482.315	1.538.367	1.596.644	1.657.092
24.600.826	25.525.148	40.234.257	34.349.505	39.712.075	35.808.607
596.763	—	1.097.140	26.273.873	591.832	1.007.509
49.771.877	—	35.876.510	46.143.173	17.054.030	9.270.910
50.368.640	—	36.973.650	72.417.046	17.645.862	10.278.419
74.969.466	—	77.207.907	106.766.551	57.357.937	46.087.026

TABELLA N. 13. -
Saldo al 31 dicembre 1960 e
(in dollari)

	Argentina	Bulgaria	Cecoslovacchia	Egitto	Jugoslavia
	Conto Gen. \$ U.S.A. e conto F.B.S. 3,50 %	Conto \$ 3 %	Conto \$ 3 %	Conto Spec. 3 %	Conto Gen. 3 %
SALDO AL 31 DICEMBRE 1960...	71.035.350	134.000	1.666.668	39.660.000	5.520.000
1961					
1° Semestre	10.418.998	134.000	—	—	1.360.000
2° Semestre	—	—	—	5.419.680	1.360.000
TOTALE ...	10.418.998	134.000	—	5.419.680	2.720.000
1962					
1° Semestre	13.252.021	—	1.666.668	—	1.360.000
2° Semestre	—	—	—	5.419.680	1.440.000
TOTALE ...	13.252.021	—	1.666.668	5.419.680	2.800.000
1963					
1° Semestre	14.687.450	—	—	—	—
2° Semestre	—	—	—	5.419.680	—
TOTALE ...	14.687.450	—	—	5.419.680	—
1964					
1° Semestre	15.201.511	—	—	—	—
2° Semestre	—	—	—	5.419.680	—
TOTALE ...	15.201.511	—	—	5.419.680	—
1965					
1° Semestre	17.614.862	—	—	—	—
2° Semestre	—	—	—	5.419.680	—
TOTALE ...	17.614.862	—	—	5.419.680	—
1966					
1° Semestre	—	—	—	—	—
2° Semestre	—	—	—	5.419.680	—
TOTALE ...	—	—	—	5.419.680	—
1967					
1° Semestre	—	—	—	—	—
2° Semestre	—	—	—	8.129.521	—
TOTALE ...	—	—	—	8.129.521	—
1968					
1° Semestre	—	—	—	—	—
2° Semestre	—	—	—	8.129.521	—
TOTALE ...	—	—	—	8.129.521	—
1969					
1° Semestre	—	—	—	—	—
2° Semestre	—	—	—	—	—
TOTALE ...	—	—	—	—	—

N.B. - Per l'Egitto, il piano di ammortamento si riferisce ad un finanziamento concesso dall'Italia per Lit. 33.873.000.000 = \$ 54.196.800, utilizzato per mentre il 95 % verrà accreditato in un Conto Speciale n. 2 che sarà ammortizzato in rate costanti di Lit. 5.363.225.000 = \$ 8.581.160, il 31 dicembre

Crediti consolidati

ammortamenti - Quota capitale

U.S.A.)

Polonia	Romania	Spagna	Turchia	Ungheria	U.R.S.S.	TOTALE
Conto Gen. \$ 3 %	Conto R.P.R. 3 %	Conto Gen. \$ 3 %	Conto Spec. 5,75 %	Conto lire 3 %	Conto Acc. 1948 3 %	
1.140.000	760.000	3.000.000	4.000.000	800.000	3.200.000	130.916.018
—	—	1.500.000	—	400.000	—	13.812.998
570.000	376.000	—	—	400.000	3.200.000	11.325.680
570.000	376.000	1.500.000	—	800.000	3.200.000	25.138.678
570.000	384.000	1.500.000	—	—	—	18.732.689
—	—	—	—	—	—	6.859.680
570.000	384.000	1.500.000	—	—	—	25.592.369
—	—	—	—	—	—	14.687.450
—	—	—	—	—	—	5.419.680
—	—	—	—	—	—	20.107.130
—	—	—	368.000	—	—	15.569.511
—	—	—	368.000	—	—	5.787.680
—	—	—	736.000	—	—	21.357.191
—	—	—	368.000	—	—	17.982.862
—	—	—	368.000	—	—	5.787.680
—	—	—	736.000	—	—	23.770.542
—	—	—	368.000	—	—	368.000
—	—	—	368.000	—	—	5.787.680
—	—	—	736.000	—	—	6.155.680
—	—	—	368.000	—	—	368.000
—	—	—	368.000	—	—	8.497.521
—	—	—	736.000	—	—	8.865.521
—	—	—	368.000	—	—	368.000
—	—	—	368.000	—	—	8.497.521
—	—	—	736.000	—	—	8.865.521
—	—	—	320.000	—	—	320.000
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	320.000	—	—	320.000

Lit. 28.174.921.000 = \$ 45.079.874. Ad ogni scadenza, il 5 % di ciascuna rata di ammortamento verrà addebitato per lo scomputo del Conto Speciale n. 1, di ogni anno dal 1959 al 1974.

TABELLA N. 14. - Riparazioni di guerra
(Art. 74 del Trattato di Pace)
(in dollari U.S.A.)

PAESE CREDITORE	Debito originario	PAGAMENTI EFFETTUATI (a)			Residuo debito al 31 dicembre 1960
		1949-1958	1959	1960	
Grecia	105.000.000 (b)	100.850.666	—	—	—
Jugoslavia	125.000.000(c)(d)	60.000.000	—	—	—
U.R.S.S.	100.000.000	—	—	—	—
Etiopia.....	25.000.000 (e)	12.300.000	3.000.000	1.000.000	100.000.000
Albania	5.000.000 (f)	1.600.000	1.000.000	—	—
TOTALE \$...	360.000.000	174.750.666	4.000.000	1.000.000	100.000.000

(a) Le cifre indicano il controvalore in \$ U.S.A. delle somme in lire messe a disposizione dei vari paesi dal Ministero del Tesoro.
(b) Ridotto a \$ 100.850.666, per Accordo con la Grecia del 31 agosto 1949.
(c) Di cui \$ 16.000.000 riconosciuti dalla Jugoslavia per beni, diritti ed interessi italiani in Jugoslavia.
(d) In virtù dell'Accordo del 18 dicembre 1954 tutte le obbligazioni reciproche di carattere economico e finanziario derivanti dal Trattato di Pace sono state definite. Il debito residuo dell'Italia è stato concordato in \$ 30.000.000.
(e) Ridotto a \$ 16.300.000 in base all'Accordo Italo-Etiopico del 5 marzo 1956.
(f) Ridotto a \$ 2.600.000 in base all'Accordo Italo-Albanese del 22 giugno 1957.

TABELLA N. 15. - Conti speciali cinematografia - Movimento - Anno 1960
(in milioni di lire)

1) Saldi al 31 dicembre 1959	4.458
2) Accreditamenti per:	
Proventi sfruttamento films	8.889
Altri versamenti	1.226
	10.115
3) Addebitamenti per:	
Compartecipazioni e lavorazioni per conto.....	2.126
Costruzioni navali	832
Acquisti diritti di esclusiva	249
Spese di soggiorno	171
Spese di gestione	958
Trasferimenti all'estero in \$ U.S.A. (a)	6.437
Trasferimenti all'estero in Lire sterline (a).....	640
Altri utilizzi	1.137
Imposte e tasse	58
Aumento capitale sociale	—
	12.608
4) Saldo al 31 dicembre 1960	1.965

**Introiti ed esborsi valutari per lo sfruttamento dei films italiani all'estero
e dei films esteri in Italia (a) - Anno 1960**
(in migliaia di dollari U.S.A.)

	TOTALE
Introiti	7.972
Esiti	18.055

(a) Cifre comprese nelle voci «Esportazioni» ed «Importazioni» della Bilancia dei pagamenti valutari.

APPENDICE TERZA

ELENCO DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DI NATURA ECONOMICA, FINANZIARIA E SOCIALE, PUBBLICATI NELLA «GAZZETTA UFFICIALE» DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1960

PAGINA BIANCA

Allo scopo di documentare l'attività governativa e parlamentare dell'anno considerato, si pubblica, come già nelle scorse Relazioni, un elenco per materie dei principali provvedimenti legislativi di natura economica, finanziaria e sociale emanati nel 1960, aggiungendo — ove necessario — gli estremi essenziali del contenuto dei provvedimenti stessi. Ciò allo scopo di permettere una più precisa valutazione dell'importanza anche prospettiva dei provvedimenti in questione.

Recando impegni di spesa, o modificando il regime di disposizione, o variando i rapporti aventi riflessi economici, essi vengono infatti a influenzare, tanto per l'anno più particolarmente esaminato nella presente Relazione, quanto per quelli futuri, la spesa, i prelievi e le distribuzioni di reddito e quindi, in definitiva, il bilancio economico nazionale.

A tale proposito, sembra opportuno sottolineare come, per quanto si riferisce più in particolare alla spesa, le leggi qui elencate comportano stanziamenti a tutto l'esercizio corrente per circa 280 miliardi di lire, e per gli esercizi futuri, per circa 750 miliardi.

I. — AGRICOLTURA.

Legge 18 dicembre 1959, n. 1117 (G. U. n. 2 del 4 gennaio 1960). — Modificazione della misura del contributo di cui agli articoli 43 e seguenti del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, e successive modificazioni e integrazioni, nella spesa per costruzione di piccoli laghi e relativi impianti di utilizzazione.

Legge 30 dicembre 1959, n. 1234 (G. U. n. 28 del 3 febbraio 1960). — Vigilanza per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari.

Decreto Legge 28 aprile 1960, n. 342 (G. U. n. 103 del 28 aprile 1960), convertito nella Legge 24 giugno 1960 n. 584 (G. U. n. 156 del 27 giugno 1960). — Agevolazioni temporanee eccezionali per lo spirito e l'acquavite di vino.

Legge 12 luglio 1960, n. 726 (G. U. n. 183 del 27 luglio 1960). — Nuova autorizzazione di spesa per la concessione del concorso statale negli interessi dei mutui per la formazione della piccola proprietà contadina e proroga delle norme sulla proprietà contadina.

Autorizza la maggiore spesa di lire 200 milioni per trenta anni e pertanto la maggiore spesa complessiva di lire 6 miliardi.

Legge 6 luglio 1960, n. 755 (G. U. n. 189 del 3 agosto 1960). — Aumento del contributo annuo dello Stato a favore dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali per l'amministrazione del Parco nazionale dello Stelvio per gli esercizi finanziari 1958-59, 1959-60 e 1960-61.

Autorizza la maggiore spesa di lire 82.500 milioni.

Legge 11 agosto 1960, n. 820 (G. U. n. 202 del 19 agosto 1960). — Modifica all'art. 2, primo comma, della legge 7 luglio 1959, n. 490, riguardante la coltivazione e cessione della barbabietola all'industria zuccheriera.

Legge 11 agosto 1960, n. 821 (G. U. n. 202 dell'11 agosto 1960). – Aumento della autorizzazione di spesa disposta con la legge 30 luglio 1959, n. 614, per la concessione di un contributo statale negli interessi sui prestiti contratti da cantine sociali ed enti gestori degli ammassi volontari di uve e mosti di produzione 1959 e proroga di quattro mesi della durata dei benefici stessi, nonché concessione di analoghe provvidenze per la campagna 1960.

Autorizza la ulteriore spesa di lire 1000 milioni.

Legge 9 agosto 1960, n. 869 (G. U. n. 208 del 26 agosto 1960). – Disposizioni transitorie per l'applicazione dell'art. 4 della legge 18 ottobre 1959, n. 945, sulla repressione delle frodi nella preparazione delle sostanze di uso agrario e dei prodotti agrari.

Legge 11 agosto 1960, n. 870 (G. U. n. 208 del 26 agosto 1960). – Modificazioni degli articoli 14, 24 e 29 della legge 18 giugno 1931, n. 987, per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi.

Legge 5 ottobre 1960, n. 1154 (G. U. n. 261 del 24 ottobre 1960). – Modificazioni e proroga di norme relative alle agevolazioni tributarie a favore della piccola proprietà contadina e di territori montani.

Legge 14 ottobre, n. 1218 (G. U. n. 268 del 31 ottobre 1960). – Disposizioni transitorie per la regolarizzazione degli atti per la formazione e l'arrotondamento della piccola proprietà contadina.

Legge 20 ottobre 1960, n. 1305 (G. U. n. 279 del 15 novembre 1960). – Integrazioni alla legge 18 dicembre 1959, n. 1079, sulla abolizione dell'imposta di consumo sul vino.

Legge 21 ottobre 1960, n. 1371 (G. U. n. 290 del 26 novembre 1960). – Abolizione dell'imposta comunale sul bestiame.

Legge 13 novembre 1960, n. 1407 (G. U. n. 295 del 2 dicembre 1960). – Norme per la classificazione e la vendita degli oli di oliva.

2. – INDUSTRIA – ARTIGIANATO – PRODUTTIVITÀ.

Legge 22 dicembre 1959, n. 1113 (G. U. n. 1 del 2 gennaio 1960). – Aumento del fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane.

Autorizza l'ulteriore spesa di lire 300 milioni.

Legge 19 febbraio 1960, n. 74 (G. U. n. 54 del 3 marzo 1960). – Autorizzazione della spesa di cinque miliardi per studi e sperimentazioni sull'energia nucleare.

Decreto-legge 16 maggio 1960, n. 406 (G. U. n. 119 del 16 maggio 1960), convertito, con modificazioni, nella legge 13 luglio 1960, n. 661 (G. U. n. 172 del 15 luglio 1960). – Diminuzione dell'imposta di fabbricazione sulla benzina nonché sugli oli da gas da usare direttamente come combustibile.

Decreto-legge 30 giugno 1960, n. 590 (G. U. n. 159 del 1° luglio 1960), convertito, con modificazioni, nella Legge 14 agosto 1960, n. 825 (G. U. n. 202 del 19 agosto 1960). – Diminuzione dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi.

Legge 16 giugno 1960, n. 623 (G. U. n. 165 del 7 luglio 1960). – Disciplina fiscale della produzione e del commercio della margarina destinata all'industria alimentare.

Legge 29 giugno 1960, n. 657 (G. U. n. 172 del 15 luglio 1960). – Utilizzazione del prestito di cui all'Accordo con gli Stati Uniti d'America del 7 marzo 1958, per finanziamenti industriali nell'Italia meridionale e insulare.

Autorizza la spesa di lire 7.812,5 milioni a valere sulle disponibilità dei prestiti di che trattasi.

Legge 10 luglio 1960, n. 698 (G. U. n. 178 del 21 luglio 1960). – Autorizzazione della spesa di 200 milioni di lire per il finanziamento del Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività.

Legge 14 agosto 1960, n. 822 (G. U. n. 202 del 19 agosto 1960). – Riduzione delle aliquote di imposta di fabbricazione sullo zucchero.

Legge 14 agosto 1960, n. 823 (G. U. n. 202 del 19 agosto 1960). – Estensione degli usi agevolati per lo zucchero e per il glucosio.

Legge 14 agosto 1960, n. 939 (G. U. n. 219 del 7 settembre 1960). – Provvidenze a favore della Società mineraria carbonifera sarda.

Autorizza la spesa di lire 16 miliardi.

Legge 7 dicembre 1960, n. 1557 (G. U. n. 318 del 29 dicembre 1960). – Aumento del contributo statale all'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie.

Autorizza la maggiore spesa annua di lire 240 milioni.

3. – LAVORI PUBBLICI:

– a) Settore edilizia abitativa.

Legge 28 dicembre 1959, n. 1211 (G. U. n. 20 del 26 gennaio 1960). – Aumento del limite di impegno autorizzato con la legge 28 luglio 1950, n. 737, concernente la costruzione di alloggi per ufficiali e sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, e del Corpo della guardia di finanza.

Autorizza un ulteriore limite di impegno di lire 131.625.000 per la concessione del contributo trentacinquennale e quindi la spesa complessiva di lire 4.606.875.000.

Legge 2 febbraio 1960, n. 35 (G. U. n. 45 del 22 febbraio 1960). – Agevolazioni tributarie in materia edilizia.

Legge 2 luglio 1960, n. 676 (G. U. n. 175 del 18 luglio 1960). – Fissazione di un nuovo termine in sostituzione di quello previsto dall'art. 8 della legge 31 luglio 1954, n. 626, per l'attuazione di iniziative intese ad incrementare la produttività.

Legge 20 ottobre 1960, n. 1230 (G. U. n. 270 del 3 novembre 1960). – Provvedimenti in favore delle aziende artigiane in materia edilizia.

Legge 26 ottobre 1960, n. 1327 (G. U. n. 282 del 18 novembre 1960). – Autorizzazione di spesa per la concessione, ai sensi del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, e successive modificazioni e integrazioni, di contributi in annualità per la costruzione di case popolari.

Autorizza il limite d'impegno di lire 3.000 milioni per l'esercizio 1960-61 per la concessione di contributi in annualità trentacinquennali e pertanto la spesa complessiva di lire 105 miliardi.

– b) Altri settori.

Legge 24 dicembre 1959, n. 1131 (G. U. n. 5 dell'8 gennaio 1960). – Modifica alla legge 3 agosto 1949, n. 589, recante provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali.

Legge 30 dicembre 1959, n. 1254 (G. U. n. 31 del 6 febbraio 1960). – Norme interpretative della legge 27 dicembre 1953, n. 959, sulle acque e sugli impianti elettrici delle zone montane.

Legge 28 gennaio 1960, n. 18 (G. U. n. 31 del 6 febbraio 1960). – Anticipata esecuzione delle opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale previste dalla legge 29 luglio 1957, n. 635.

Autorizza la Cassa Depositi e Prestiti ad anticipare al Tesoro una somma complessiva non superiore a 80 miliardi di lire in tre esercizi finanziari.

Legge 3 marzo 1960, n. 189 (G. U. n. 71 del 23 marzo 1960). – Autorizzazione della spesa di lire 800.000.000 per la prosecuzione ed il completamento del canale demaniale « Regina Elena » e relative opere complementari.

Legge 3 marzo 1960, n. 237 (G. U. n. 80 del 1° aprile 1960). – Modificazioni alla legge 29 luglio 1949, n. 717, contenente norme per l'arte nei pubblici edifici.

Legge 16 giugno 1960, n. 605 (G. U. n. 162 del 4 luglio 1960). – Norme integrative dell'art. 1 della legge 24 luglio 1959, n. 622.

Legge 2 luglio 1960, n. 677 (G. U. n. 175 del 18 luglio 1960). – Modifica ed integrazione dell'art. 3 della legge 29 luglio 1957, n. 635, relativo a disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647 per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale.

Legge 28 luglio 1960, n. 786 (G. U. n. 195 del 10 agosto 1960). – Determinazione del limite di popolazione per la corresponsione dei contributi di cui alla legge 3 agosto 1949, n. 589.

Legge 16 settembre 1960, n. 1013 (G. U. n. 240 del 30 settembre 1960). – Sostituzione dell'art. 7 della legge 13 agosto 1959, n. 904, concernente esenzione dall'imposta di consumo per i materiali occorrenti per la costruzione, manutenzione e riparazione delle strade ed autostrade eseguite dall'ANAS.

Legge 11 ottobre 1960, n. 1155 (G. U. n. 261 del 24 ottobre 1960). – Costruzione e completamento della rete di fognatura della città di Palermo.

Autorizza il limite d'impegno di lire 5 milioni nell'esercizio 1959-60 e di lire 35 milioni in ciascuno degli esercizi dal 1960-61 al 1963-64 (spesa complessiva per 35 anni, lire 5.075 milioni).

Legge 20 ottobre 1960, n. 1233 (G. U. n. 270 del 3 novembre 1960). – Ampliamento del porto e zona industriale di Venezia-Marghera.

Legge 11 ottobre 1960, n. 1234 (G. U. n. 271 del 5 novembre 1960). – Autorizzazione della spesa di lire 950 milioni per il completamento dei palazzi degli uffici finanziari di Torino e Udine.

4. – TRASPORTI – MARINA MERCANTILE – POSTE E TELECOMUNICAZIONI.

Legge 15 dicembre 1959, n. 1111 (G. U. n. 1 del 2 gennaio 1960). – Proroga dei termini della legge 26 marzo 1959, n. 178, relativa all'ordinamento dei servizi postali e commerciali marittimi di carattere locale del medio e dell'Alto Adriatico.

Legge 24 dicembre 1959, n. 1130 (G. U. n. 5 dell'8 gennaio 1960). – Norme modificative e integrative della legge 2 agosto 1952, n. 1221.

Legge 18 dicembre 1959, n. 1142 (G. U. n. 7 dell'11 gennaio 1960). – Finanziamento della seconda fase esecutiva del piano quinquennale per l'ammodernamento ed il potenziamento della rete delle Ferrovie dello Stato.

Autorizza la spesa di lire 175 miliardi così suddivisa:

esercizio finanziario	1960-61	lire	27	miliardi
»	»	1961-62	» 34	»
»	»	1962-63	» 38	»
»	»	1963-64	» 47	»
»	»	1964-65	» 29	»

I fondi occorrenti al finanziamento della spesa saranno provveduti, fino all'importo di lire 150 miliardi, mediante operazioni di credito.

Legge 24 dicembre 1959, n. 1143 (G. U. n. 7 dell'11 gennaio 1960). – Risoluzione consensuale della concessione della ferrovia Novara-Biella ed inclusione della linea nella rete statale, nonché modificazioni alla legge 30 aprile 1959, n. 286.

Autorizza la spesa di lire 650 milioni.

Legge 24 dicembre 1959, n. 1144 (G. U. n. 7 dell'11 gennaio 1960). – Aumento da 10 miliardi a 15 miliardi di lire del contributo straordinario dell'Erario alle Ferrovie dello Stato per il Fondo pensioni e sussidi di cui alla legge 10 ottobre 1950, n. 907.

Autorizza la maggiore spesa annua di lire 5 miliardi.

Legge 24 dicembre 1959, n. 1145 (G. U. n. 7 dell'11 gennaio 1960). – Concessione di una nuova linea metropolitana in Roma.

Autorizza la spesa di lire 26 miliardi ripartita in otto esercizi finanziari.

Legge 18 dicembre 1959, n. 1147 (G. U. n. 8 del 12 gennaio 1960). – Completamento e ampliamento delle stazioni della metropolitana di Roma nella zona dell'E. U. R.

Autorizza la maggiore spesa di lire 200 milioni.

Legge 30 dicembre 1959, n. 1215 (G. U. n. 22 del 28 gennaio 1960). – Proroga e modifica delle disposizioni della legge 11 dicembre 1952, n. 2529 e successive modificazioni, concernente l'impianto di collegamenti telefonici.

Autorizza la spesa di lire 8.070 milioni ripartita in cinque esercizi finanziari.

Legge 30 dicembre 1959, n. 1236 (G. U. n. 28 del 3 febbraio 1960). – Trattamento giuridico ed economico degli assuntori dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato.

Autorizza la spesa di lire 350 milioni.

Legge 27 febbraio 1960, n. 183 (G. U. n. 70 del 22 marzo 1960). – Delega al Governo ad attuare la revisione delle vigenti condizioni per il trasporto delle cose sulle Ferrovie dello Stato.

Legge 30 maggio 1960, n. 539 (G. U. n. 148 del 18 giugno 1960). – Determinazione in misura globale e forfettaria delle somme da versare per l'esercizio finanziario 1959-60, all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato a titolo di rimborso delle spese e degli oneri non attinenti all'esercizio ferroviario, di cui alla legge 29 novembre 1957, n. 1155.

Determina in lire 50 miliardi il rimborso da versare all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Legge 30 maggio 1960, n. 557 (G. U. n. 151 del 22 giugno 1960). – Modifiche all'art. 2 della legge 17 luglio 1954, n. 522, recante provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento.

Legge 19 luglio 1960, n. 764 (G. U. n. 190 del 4 agosto 1960). – Modifiche alle norme sulla restituzione degli oneri doganali e sulle agevolazioni in materia di imposta generale sull'entrata di cui alla legge 17 luglio 1954, n. 522, recante provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento.

Legge 28 luglio 1960, n. 851 (G. U. n. 206 del 24 agosto 1960). – Autorizzazione di spesa per il proseguimento e il completamento degli impianti ferroviari in provincia di Savona e per la costruzione della ferrovia Paola-Cosenza.

Autorizza la spesa di lire 20.000 milioni così ripartita:

esercizio finanziario	1960-61	lire	1.500	milioni
»	»	1961-62	»	3.500 »
»	»	1962-63	»	3.500 »
»	»	1963-64	»	3.500 »
»	»	1964-65	»	3.000 »
»	»	1965-66	»	1.500 »
»	»	1966-67	»	1.500 »
»	»	1967-68	»	1.000 »
»	»	1968-69	»	1.000 »

Legge 9 agosto 1960, n. 868 (G. U. n. 208 del 26 agosto 1960). – Completamento dei lavori previsti per la circonvallazione ferroviaria di Palermo.

Autorizza la spesa di lire 3.800 milioni ripartita in tre esercizi finanziari.

Legge 21 ottobre 1960, n. 1368 (G. U. n. 289 del 25 novembre 1960). – Proroga della tassa sulle merci imbarcate e in transito nel porto di Venezia.

Legge 25 novembre 1960, n. 1508 (G. U. n. 310 del 20 dicembre 1960). – Integrazione di fondi per il concorso statale nel pagamento degli interessi sui mutui pescherecci.

Autorizza la spesa di lire 74.000.000 ripartita in undici esercizi finanziari.

Legge 25 novembre 1960, n. 1518 (G. U. n. 311 del 21 dicembre 1960). – Aumento del contributo annuo previsto dalla legge 3 maggio 1955, n. 427, a favore della Fondazione assistenza e riformamenti per la pesca (F.A.R.P.).

Autorizza la maggiore spesa annua di lire 50 milioni.

Legge 6 dicembre 1960, n. 1519 (G. U. n. 311 del 21 dicembre 1960). – Costruzione di un centro di idrodinamica.

Autorizza la spesa di lire 5.000 milioni.

5. – COMMERCIO INTERNO ED ESTERO.

Legge 2 febbraio 1960, n. 40 (G. U. n. 46 del 23 febbraio 1960). – Aumento del limite massimo d'imposta stabilito per la Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Venezia.

Legge 4 febbraio 1960, n. 42 (G. U. n. 46 del 23 febbraio 1960). – Concessione a favore dell'Istituto nazionale per il commercio estero di un contributo di lire 400 milioni quale rimborso delle spese sostenute per le operazioni di rilevazione, di controllo e di contabilizzazione delle importazioni in Italia di merci sui programmi di aiuto economico.

Autorizza la spesa di lire 400 milioni.

Legge 4 febbraio 1960, n. 43 (G. U. n. 46 del 23 febbraio 1960). – Modifica dell'art. 2 del decreto legge 28 luglio 1955, n. 586, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1955, n. 852.

Legge 23 febbraio 1960, n. 219 (G. U. n. 77 del 29 marzo 1960). – Esonero daziario per determinare merci originarie e provenienti dalla Libia per il periodo dal 1° gennaio 1959 al 31 dicembre 1961.

Decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1960, n. 588 (G. U. n. 158 del 30 giugno 1960). – Applicazione della seconda riduzione daziaria prevista dal Trattato istituyente la Comunità Economica Europea, ratificato e reso esecutivo con legge 14 ottobre 1957, n. 1203.

Decreto legge 10 maggio 1960, n. 378 (G. U. n. 114 del 10 maggio 1960), convertito nella Legge 8 luglio 1960, n. 628 (G. U. n. 167 del 9 luglio 1960). – Conversione in legge del decreto-legge 10 maggio 1960, n. 378, concernente la istituzione di un coefficiente di compensazione per il lardo importato dalla Francia e la riduzione del coefficiente in vigore per lo strutto della medesima provenienza.

Legge 7 luglio 1960, n. 633 (G. U. n. 168 dell'11 luglio 1960). – Delega al Governo della facoltà di emanare, con decreti aventi forza di legge, provvedimenti in materia di restituzione dell'irposta generale sull'entrata all'esportazione e d'imposta di conguaglio all'importazione.

Decreto del Presidente della Repubblica 29 giugno 1960, n. 970 (G. U. n. 226 del 14 settembre 1960). – Regolamento di esecuzione della legge 1° agosto 1959, n. 703, concernente il credito alle imprese individuali o in forma sociale o associata che esercitano l'attività di esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari per la creazione e il miglioramento degli impianti e delle attrezzature.

Legge 16 settembre 1960, n. 1016 (G. U. n. 240 del 30 settembre 1960). – Finanziamenti a medio termine al commercio.

Autorizza la spesa di lire 3.000 milioni ripartita in dieci esercizi finanziari.

Legge 20 dicembre 1960, n. 1527 (G. U. n. 312 del 22 dicembre 1960). – Delega al Governo ad emanare provvedimenti per accelerare il ritmo delle modificazioni delle tariffe doganali stabilite dal trattato istitutivo della Comunità Economica Europea e per anticipare la progressiva instaurazione della tariffa doganale comune.

Legge 10 dicembre 1960, n. 1558 (G. U. n. 318 del 29 dicembre 1960). – Rivalutazione del contributo statale a favore dell'Istituto nazionale per il commercio estero.

Autorizza una maggiore spesa annua di lire 200 milioni.

6. – CREDITO.

Legge 25 febbraio 1960, n. 164 (G. U. n. 67 del 17 marzo 1960). – Modifica dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1952, n. 3093, sull'ordinamento delle banche popolari.

Legge 3 marzo 1960, n. 167 (G. U. n. 67 del 17 marzo 1960). – Aumento del capitale di fondazione del Banco di Napoli e del fondo di dotazione del Banco di Sicilia.

Legge 11 ottobre 1960, n. 1235 (G. U. n. 271 del 5 novembre 1960). – Inclusione della Banca Centrale di credito popolare « Centrobanca » con sede in Milano, tra gli Istituti abilitati a compiere operazioni di credito agrario di miglioramento con il contributo statale nel pagamento degli interessi e le agevolazioni fiscali previste.

Legge 23 ottobre 1960, n. 1320 (G. U. n. 281 del 17 novembre 1960). – Autorizzazione alla emissione di obbligazioni da parte della sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle provincie lombarde.

7. – TURISMO – INDUSTRIA ALBERGHIERA.

Decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1041 (G. U. n. 245 del 6 ottobre 1960). – Riordinamento dell'Ente Nazionale Italiano per il Turismo (E.N.I.T.).

Decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1042 (G. U. n. 245 del 6 ottobre 1960). – Riordinamento delle Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo.

Decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1043 (G. U. n. 245 del 6 ottobre 1960). – Riordinamento del Consiglio centrale del turismo.

Decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1044 (G. U. n. 245 del 6 ottobre 1960). – Riordinamento degli Enti provinciali del turismo.

8. – INTERVENTI PER PUBBLICHE CALAMITÀ.

Legge 28 gennaio 1960, n. 31 (G. U. n. 45 del 22 febbraio 1960). – Provvidenze in dipendenza delle alluvioni, mareggiate e terremoti verificatisi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959.

Autorizza la spesa di lire 8.000 milioni ripartita in tre esercizi finanziari.

Dispone altresì l'aumento di già autorizzati limiti di spesa, come segue:

- di lire 500 milioni, il fondo delle anticipazioni dello Stato di cui al primo comma dell'art. 58 della legge 24 luglio 1959, n. 622;
- di lire 250 milioni il limite di cui al secondo comma dell'art. 58 della legge 24 luglio 1959, n. 622;
- di lire 250 milioni il limite di cui al secondo comma dell'art. 4 della legge 24 giugno 1958, n. 637.

Tali maggiori spese sono ripartite in due esercizi finanziari.

Legge 30 maggio 1960, n. 538 (G. U. n. 148 del 18 giugno 1960). – Provvidenze per le popolazioni colpite dal terremoto di Roccamonfina e dintorni.

Autorizza la spesa di lire 2.000 milioni ripartita in due esercizi finanziari.

Decreto-legge 4 ottobre 1960, n. 1033 (G. U. n. 244 del 5 ottobre 1960), convertito nella legge 20 ottobre, n. 1238 (G. U. n. 271 del 5 novembre 1960). – Sospensione dei termini in alcuni Comuni della provincia di Brescia colpiti dall'alluvione abbattutasi su detta provincia nella seconda decade del settembre 1960.

Legge 20 ottobre 1960, n. 1253 (G. U. n. 273 dell'8 novembre 1960). – Provvedimenti a favore dei danneggiati da terremoti in Friuli nella primavera del 1959.

Autorizza la spesa di lire 200 milioni.

Legge 20 ottobre 1960, n. 1254 (G. U. n. 273 dell'8 novembre 1960). – Provvidenze creditizie a favore di aziende agricole danneggiate da eccezionali calamità naturali ed avversità atmosferiche.

Autorizza la spesa di lire un miliardo ripartita in cinque esercizi finanziari.

Legge 23 ottobre 1960, n. 1319 (G. U. n. 281 del 17 novembre 1960). – Autorizzazione di spesa per la riparazione dei danni causati dalle alluvioni e mareggiate verificatesi in Calabria, Lucania e Sicilia dal 20 giugno 1958 al 30 aprile 1960 e in Toscana ed Emilia dall'11 dicembre 1959 al 31 maggio 1960.

Autorizza la spesa di lire 7.000 milioni.

Decreto legge 10 dicembre 1960, n. 1453 (G. U. n. 302 del 10 dicembre 1960). – Sospensione dei termini in alcuni comuni della provincia di Rovigo, colpiti dallo straripamento del Po di Goro avvenuto il 2 novembre 1960.

9. – LAVORO – PREVIDENZA – ASSISTENZA.

Legge 30 dicembre 1959, n. 1232 (G. U. n. 27 del 2 febbraio 1960). – Modifica dell'art. 17 della legge 13 marzo 1958, n. 250, concernente provvidenze a favore dei pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne.

Legge 3 gennaio 1960, n. 5 (G. U. n. 27 del 2 febbraio 1960). – Riduzione del limite di età pensionabile per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere.

Legge 31 gennaio 1960, n. 32 (G. U. n. 45 del 22 febbraio 1960). – Distribuzione di grano a categorie di bisognosi.

Legge 4 febbraio 1960, n. 62 (G. U. n. 51 del 29 febbraio 1960). – Modificazioni della legge 3 aprile 1958, n. 499, relativa a miglioramenti delle prestazioni economiche della assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Legge 19 febbraio 1960, n. 88 (G. U. n. 56 del 5 marzo 1960). – Agevolazioni ed esenzioni fiscali in favore dell'Ente nazionale sordomuti.

Legge 19 febbraio 1960, n. 89 (G. U. n. 56 del 5 marzo 1960). – Assunzione a carico del bilancio dello Stato della spesa relativa al trasporto oceanico di merci assistenziali donate da organizzazioni assistenziali volontarie statunitensi ed inviate in Italia ad altri enti per la distribuzione.

Autorizza la spesa di lire 1.137,5 milioni.

Legge 23 febbraio 1960, n. 92 (G. U. n. 56 del 5 marzo 1960). – Riconoscimento della qualifica di orfani di guerra agli orfani di madre deceduta per fatto di guerra.

Legge 13 giugno 1960, n. 604 (G. U. n. 162 del 4 luglio 1960). – Provvidenze a favore del personale licenziato da aziende siderurgiche.

Autorizza la spesa di lire 1100 milioni.

Legge 28 luglio 1960, n. 778 (G. U. n. 194 del 9 agosto 1960). – Modifiche alla legge 14 luglio 1957, n. 594, sul collocamento obbligatorio dei centralinisti ciechi.

Legge 9 agosto 1960, n. 866 (G. U. n. 208 del 26 agosto 1960). – Modificazioni alla legge 17 luglio 1942, n. 995, sul mantenimento dei minori assistiti nell'Albergo dei poveri di Napoli.

Autorizza la spesa di lire 680 milioni ripartita in dieci esercizi finanziari.

Legge 1° ottobre 1960, n. 1027 (G. U. n. 242 del 3 ottobre 1960). – Modifica alla legge 14 luglio 1959, n. 741, contenente norme transitorie per garantire minimi di trattamento economico e normativo ai lavoratori.

Legge 12 ottobre 1960, n. 1183 (G. U. n. 265 del 28 ottobre 1960). – Miglioramenti alle pensioni della Cassa nazionale per la previdenza marinara.

Legge 14 ottobre 1960, n. 1216 (G. U. n. 268 del 31 ottobre 1960). – Aumento da lire 20.000.000 a lire 50.000.000 del contributo ordinario a favore dell'Unione italiana ciechi.

Legge 20 ottobre 1960, n. 1217 (G. U. n. 268 del 31 ottobre 1960). – Proroga delle agevolazioni tributarie e finanziarie in favore dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi.

Legge 14 ottobre 1960, n. 1219 (G. U. n. 268 del 31 ottobre 1960). – Proroga delle provvidenze assistenziali a favore dei profughi.

Autorizza la ulteriore spesa di lire 5.000 milioni ripartita in tre esercizi finanziari.

Legge 18 ottobre 1960, n. 1226 (G. U. n. 269 del 2 novembre 1960). – Aumento della misura degli assegni familiari nel settore del credito.

Legge 20 ottobre 1960, n. 1237 (G. U. n. 271 del 5 novembre 1960). – Disposizioni in materia di prestazioni per la disoccupazione involontaria.

Legge 25 ottobre 1960, n. 1306 (G. U. n. 279 del 15 novembre 1960). – Provvidenze e benefici per i connazionali rimpatriati dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri.

Legge 29 ottobre 1960, n. 1317 (G. U. n. 280 del 16 novembre 1960). – Concessione di contributi a favore del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale.

Autorizza la spesa di lire 80 milioni ripartita in cinque esercizi finanziari.

Legge 25 ottobre 1960, n. 1321 (G. U. n. 281 del 17 novembre 1960). – Modifiche alla legge 3 novembre 1954, n. 1042, sul Fondo nazionale per il soccorso invernale.

Legge 23 ottobre 1960, n. 1369 (G. U. n. 289 del 25 novembre 1960). – Divieto di intermediazione ed interposizione nelle prestazioni di lavoro e nuova disciplina dell'impiego di mano d'opera negli appalti di opere e di servizi.

Legge 27 novembre 1960, n. 1397 (G. U. n. 293 del 30 novembre 1960). – Assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti attività commerciali.

Legge 7 dicembre 1960, n. 1542 (G. U. n. 314 del 24 dicembre 1960). – Aumento degli assegni familiari nel settore delle assicurazioni.

Legge 6 dicembre 1960, n. 1575 (G. U. n. 320 del 31 dicembre 1960). – Aumento della misura degli assegni familiari nei confronti dei lavoratori addetti alla lavorazione della foglia di tabacco nei magazzini generali dei concessionari speciali.

Legge 22 dicembre 1960, n. 1578 (G. U. n. 320 del 31 dicembre 1960). – Provvidenze a favore del personale licenziato da aziende siderurgiche.

Autorizza la spesa di lire 360 milioni.

Legge 18 dicembre 1960, n. 1561 (G. U. n. 318 del 29 dicembre 1960). – Norme relative all'indennità di anzianità spettante agli impieghi privati.

10. – PROVVEDIMENTI FISCALI E FINANZIARI.

Decreto-legge 19 gennaio 1960, n. 1 (G. U. n. 15 del 20 gennaio 1960), convertito nella legge 19 febbraio 1960, n. 73 (G. U. n. 54 del 3 marzo 1960). – Emissione di buoni del Tesoro novennali 5 % a premi con scadenza 1° aprile 1969.

- Decreto-legge 28 gennaio 1960, n. 14 (G. U. n. 30 del 5 febbraio 1960), convertito nella Legge 3 marzo 1960, n. 184 (G. U. n. 70 del 22 marzo 1960). – Norme per la rivalutazione delle disponibilità in oro della Banca d'Italia.
- Legge 23 febbraio 1960, n. 131 (G. U. n. 62 del 12 marzo 1960). – Applicazione della imposta fabbricati sulla base delle rendite del nuovo catasto edilizio urbano.
- Legge 25 febbraio 1960, n. 163 (G. U. n. 67 del 17 marzo 1960). – Assestamento delle tassazioni riguardanti l'imposta di ricchezza mobile a carico di soggetti tassabili in base al bilancio, l'imposta sulle società e l'imposta sulle obbligazioni.
- Decreto-legge 30 giugno 1960, n. 589 (G. U. n. 159 del 1° luglio 1960), convertito, con modificazioni, nella Legge 14 agosto 1960, n. 826 (G. U. n. 202 del 19 agosto 1960). – Modificazioni alle aliquote di tasse speciali per contratti di Borsa su titoli e valori stabilite dalla tabella A allegata alla legge 10 novembre 1954, n. 1079.
- Legge 14 agosto 1960, n. 824 (G. U. n. 202 del 19 agosto 1960). – Delega al Governo per la emanazione di nuove norme in materia di tasse sulle concessioni governative.
- Legge 25 ottobre 1960, n. 1316 (G. U. n. 280 del 16 novembre 1960). – Disciplina della riscossione dei carichi arretrati di imposte dirette.
- Legge 16 dicembre 1960, n. 1544 (G. U. n. 316 del 27 dicembre 1960). – Notificazione della cartella di pagamento delle imposte dirette e dell'avviso di mora.
- Legge 15 dicembre 1960, n. 1560 (G. U. n. 318 del 29 dicembre 1960). – Modificazioni in materia di tasse di radiodiffusione.

II. – REGIONI – ENTI LOCALI.

- Legge 23 febbraio 1960, n. 91 (G. U. n. 56 del 5 marzo 1960). – Concessione, a favore del Comune di Roma di un contributo straordinario di lire 5 miliardi per l'anno 1959.
- Legge 3 giugno 1960, n. 529 (G. U. n. 146 del 15 giugno 1960). – Modifiche al titolo III dello Statuto speciale per la Sardegna.
- Legge 29 giugno 1960, n. 658 (G. U. n. 172 del 15 luglio 1960). – Autorizzazione alla Cassa Depositi e Prestiti a concedere mutui al Comune di Roma per il potenziamento della rete autofilotraviaria in relazione alle esigenze derivanti dalle manifestazioni olimpiche.
- Legge 17 agosto 1960, n. 907 (G. U. n. 212 del 31 agosto 1960). – Autorizzazione alla Cassa Depositi e Prestiti a concedere mutui al Consorzio per la zona industriale del porto di Ancona.
- Legge 16 settembre 1960, n. 1014 (G. U. n. 240 del 30 settembre 1960). – Norme per contribuire alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali e modificazioni di talune disposizioni in materia di tributi locali.

Autorizza la spesa di lire 100 miliardi così suddivisa:

esercizio 1959-60	lire 10 miliardi		
» 1960-61	» 20	»	
» 1961-62	» 30	»	
» 1962-63	» 40	»	

Autorizza altresì, a decorrere dall'esercizio 1963-64, una spesa annua, da determinarsi con la legge di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, in misura comunque non inferiore a lire 40 miliardi.

12. – ORGANI E UFFICI DELLO STATO – PERSONALE STATALE.

Legge 24 dicembre 1959, n. 1149 (G. U. n. 8 del 12 gennaio 1960). – Istituzione del Provveditorato alle opere pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia.

Legge 23 febbraio 1960, n. 132 (G. U. n. 62 del 12 marzo 1960). – Istituzione del ruolo delle visitatrici doganali.

Legge 3 marzo 1960, n. 185 (G. U. n. 70 del 22 marzo 1960). – Modifica della legge 27 maggio 1959, n. 324, recante miglioramenti economici al personale statale in attività ed in quiescenza.

Legge 20 maggio 1960, n. 494 (G. U. n. 136 del 4 giugno 1960). – Interpretazione della legge 25 luglio 1959, n. 593, riguardante modifiche alla legge 5 gennaio 1957, n. 33, sull'ordinamento e attribuzioni del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Legge 29 giugno 1960, n. 656 (G. U. n. 172 del 15 luglio 1960). – Disciplina dei piccoli prestiti da parte delle Casse mutue o sovvenzioni ministeriali e di istituzioni similari.

Legge 19 ottobre 1960, n. 1236 (G. U. n. 271 del 5 novembre 1960). – Proroga della delega al Governo relativa a modificazioni e soppressioni di uffici, enti e istituzioni di servizi operanti nel campo dell'igiene e della sanità pubblica di cui all'art. 7 della legge 13 marzo 1958, n. 296.

Legge 15 dicembre 1960, n. 1577 (G. U. n. 320 del 31 dicembre 1960). – Norme sul trattamento economico degli ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi di polizia.

Autorizza la spesa, per l'esercizio 1960-61, di lire 7.360 milioni.

Legge 22 dicembre 1960, n. 1562 (G. U. n. 318 del 29 dicembre 1960). – Proroga del termine della gestione del servizio di Tesoreria statale.

Legge 22 dicembre 1960, n. 1564 (G. U. n. 318 del 29 dicembre 1960). – Miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza.

13. – GESTIONI STATALI – PARTECIPAZIONI STATALI.

Legge 31 gennaio 1960, n. 33 (G. U. n. 45 del 22 febbraio 1960). – Autorizzazione al Ministero delle partecipazioni statali della spesa di lire 4 miliardi 178.560.000 per l'acquisto di n. 417.856 azioni della Società « Alitalia-Linee Aeree Italiane » sottoscritte dall'I.R.I.

Legge 31 gennaio 1960, n. 34 (G. U. n. 45 del 22 febbraio 1960). – Autorizzazione della spesa di lire cinque miliardi per la partecipazione dello Stato all'aumento del capitale sociale della Società per azioni nazionale « Cogne ».

La spesa è ripartita in due esercizi finanziari.

Legge 30 maggio 1960, n. 539 (G. U. n. 148 del 18 giugno 1960). – Concorso dello Stato nelle spese di gestione dell'ammasso volontario dell'olio di oliva di pressione della campagna di produzione 1959-60.

Autorizza la spesa di lire 100 milioni.

Legge 21 giugno 1960, n. 649 (G. U. n. 171 del 14 luglio 1960). – Attività e disciplina dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali e altri provvedimenti ai fini dell'inquadramento delle partecipazioni statali.

Legge 16 luglio 1960, n. 756 (G. U. n. 189 del 3 agosto 1960). – Ulteriore partecipazione dello Stato al capitale della Società mineraria carbonifera Sarda (Carbosarda).

Autorizza la spesa di lire 15 miliardi ripartita in tre esercizi finanziari.

Legge 21 luglio 1960, n. 785 (G. U. n. 195 del 10 agosto 1960). – Aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I.).

Autorizza la spesa di lire 190 miliardi ripartita come segue:

esercizio finanziario	1960-61	lire	35	miliardi
»	»	1961-62	» 55	»
»	»	1962-63	» 55	»
»	»	1963-64	» 45	»

14. – VARIE.

Legge 24 dicembre 1959, n. 1132 (G. U. n. 5 dell'8 gennaio 1960). – Contributo all'Istituto per gli studi di politica internazionale (I.S.P.I.) con sede in Milano, per gli esercizi finanziari dal 1958-59 al 1963-64.

Legge 24 dicembre 1959, n. 1148 (G. U. n. 8 del 12 gennaio 1960). – Aumento del contributo ordinario a favore dell'Istituto italiano per il medio ed estremo oriente (I.S.M.E.O.) e concessione di un contributo straordinario all'Istituto stesso.

Autorizza una maggiore spesa annua di lire 50 milioni, nonché una spesa per una volta tanto di lire 50 milioni.

Legge 24 dicembre 1959, n. 1151 (G. U. n. 8 del 12 gennaio 1960). – Ratifica ed esecuzione del Protocollo tra l'Italia ed il Marocco concernente la clausola della Nazione più favorita in materia doganale, concluso in Rabat il 23 luglio 1957.

Legge 24 dicembre 1959, n. 1152 (G. U. n. 8 del 12 gennaio 1960). – Contributo all'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato in Roma, per gli esercizi finanziari 1959-60 e 1960-61.

Autorizza la maggiore spesa di lire 118 milioni ripartita in due esercizi finanziari.

Legge 24 dicembre 1959, n. 1163 (G. U. n. 10 del 14 gennaio 1960). – Istituzione di ricompense per benemerite nel settore urbanistico, architettonico e costruttivo.

Legge 3 gennaio 1960, n. 3 (G. U. n. 21 del 27 gennaio 1960). – Aumento del contributo annuale e concessione di un contributo straordinario a favore dell'opera nazionale per i ciechi civili.

Autorizza la maggiore spesa annua di lire 1.500 milioni e la spesa una volta tanto di lire 5.000 milioni.

Legge 30 dicembre 1959, n. 1235 (G. U. n. 28 del 3 febbraio 1960). – Contributo straordinario dello Stato alla spesa per le celebrazioni nazionali del primo centenario dell'Unità d'Italia da tenersi a Torino nel 1961.

Autorizza la spesa complessiva di lire 9.000 milioni ripartita in quattro esercizi finanziari.

Legge 3 gennaio 1960, n. 15 (G. U. n. 31 del 6 febbraio 1960). – Completamento e aggiornamento della carta geologica d'Italia.

Autorizza la spesa di lire 2.500 milioni.

Legge 2 febbraio 1960, n. 68 (G. U. n. 52 del 1° marzo 1960). – Norme sulla cartografia ufficiale dello Stato e sulla disciplina della produzione e dei rilevamenti terrestri e idrografici.

Legge 23 febbraio 1960, n. 90 (G. U. n. 56 del 5 marzo 1960). – Erezione in Marsala del monumento celebrativo dello sbarco dei Mille.

Autorizza la spesa di lire 90 milioni.

Legge 3 gennaio 1960, n. 102 (G. U. n. 58 dell'8 marzo 1960). – Ratifica ed esecuzione dello statuto della Scuola europea, firmato a Lussemburgo il 12 aprile 1957.

Legge 27 febbraio 1960, n. 142 (G. U. n. 64 del 14 marzo 1960). – Concessione di un contributo straordinario di 50 milioni per l'organizzazione in Roma del terzo Congresso internazionale di cardiologia.

Legge 3 marzo 1960, n. 168 (G. U. n. 67 del 17 marzo 1960). – Contributo straordinario agli Istituti storici per l'età moderna e contemporanea e per il Risorgimento nella ricorrenza del primo centenario dell'Unità nazionale.

Autorizza la spesa di lire 320 milioni.

Legge 24 febbraio 1960, n. 187 (G. U. n. 71 del 23 marzo 1960). – Concessione di un contributo alla Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo con sede in Parigi.

Autorizza la spesa di lire 5 milioni.

Legge 27 febbraio 1960, n. 188 (G. U. n. 71 del 23 marzo 1960). – Erezione di un monumento ai fratelli Bandiera nel territorio di Cosenza.

Autorizza la spesa di lire 50 milioni.

Legge 19 febbraio 1960, n. 205 (G. U. n. 74 del 26 marzo 1960). – Approvazione ed esecuzione degli Accordi tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America in materia di eccedenze agricole, conclusi in Roma, il 7 gennaio, 30 gennaio, 28 gennaio, 1° febbraio, 26 marzo e 2 aprile 1957.

Legge 19 febbraio 1960, n. 236 (G. U. n. 80 del 1° aprile 1960). – Approvazione ed esecuzione degli Accordi tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America in materia di eccedenze agricole, conclusi in Roma il 31 gennaio ed il 7 marzo 1958.

Legge 20 maggio 1960, n. 500 (G. U. n. 138 del 6 giugno 1960). – Concessione di un contributo straordinario di lire 30 milioni per l'organizzazione delle giornate mediche internazionali.

Legge 20 maggio 1960, n. 502 (G. U. n. 139 del 7 giugno 1960). – Concessione di un contributo straordinario di lire 35 milioni per l'organizzazione in Roma del XII Congresso biennale dello « International College of Surgeons » (Congresso internazionale di Chirurgia).

Legge 3 giugno 1960, n. 558 (G. U. n. 151 del 22 giugno 1960). – Concessione di un contributo straordinario di lire 50 milioni all'Università di Camerino.

Legge 26 giugno 1960, n. 618 (G. U. n. 164 del 6 luglio 1960). – Quote di partecipazione dell'Italia al Fondo monetario internazionale ed alla Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo.

Legge 16 giugno 1960, n. 622 (G. U. n. 165 del 7 luglio 1960). – Concessione di un contributo straordinario di lire 30 milioni per l'organizzazione in Roma, nell'anno 1961 del X Congresso internazionale di reumatologia.

Legge 29 giugno 1960, n. 643 (G. U. n. 170 del 13 luglio 1960). – Cessazione dell'Amministrazione fiduciaria italiana della Somalia.

Legge 6 luglio 1960, n. 679 (G. U. n. 175 del 18 luglio 1960). – Aumento del contributo annuo a favore del Centro internazionale radio-medico (C.I.R.M.).

Autorizza la maggiore spesa annua di lire 13 milioni e la spesa *una tantum* di lire 60 milioni.

Legge 11 giugno 1960, n. 750 (G. U. n. 187 del 1° agosto 1960). – Approvazione ed esecuzione dello scambio di Note tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America relativo al programma di assistenza alimentare all'infanzia dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali (A.A.I.) effettuato in Roma l'8 maggio 1958.

Legge 11 giugno 1960, n. 767 (G. U. n. 191 del 5 agosto 1960). – Ratifica ed esecuzione della Convenzione di commercio e di navigazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica Popolare Federale di Jugoslavia, con annessi scambi di note, conclusa a Roma il 31 marzo 1955.

Legge 19 luglio 1960, n. 784 (G. U. n. 195 del 10 agosto 1960). – Elevazione del contributo al Fondo dell'assistenza tecnica ampliata delle Nazioni Unite per gli anni 1958 e 1959 e concessione di un contributo al Fondo speciale progetti per l'assistenza tecnica ai Paesi sottosviluppati per l'anno 1959.

Autorizza la maggiore spesa di lire 635 milioni.

Legge 1° agosto 1960, n. 906 (G. U. n. 212 del 31 agosto 1960). – Approvazione ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo italiano e la Commissione europea dell'energia atomica (Euratom) per l'istituzione di un Centro comune di ricerche nucleari di competenza generale, concluso in Roma il 22 luglio 1959.

Legge 1° agosto 1960, n. 910 (G. U. n. 213 del 1° settembre 1960). – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo integrativo del Trattato d'amicizia, commercio e navigazione tra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti d'America del 2 febbraio 1948, concluso a Washington il 26 settembre 1951.

Legge 11 agosto 1960, n. 933 (G. U. n. 218 del 6 settembre 1960). – Istituzione del Comitato nazionale per l'energia nucleare.

Autorizza la spesa di lire 75 miliardi così suddivisa:

esercizio finanziario	1960-61	lire	20	miliardi
»	»	1961-62	» 25	»
»	»	1962-63	» 20	»
»	»	1963-64	» 10	»

Legge 11 agosto 1960, n. 938 (G. U. n. 219 del 7 settembre 1960). – Erogazione di un contributo per la costruzione dell'ospedale italiano in Tripoli.

Autorizza la spesa di lire 300 milioni.

Legge 20 ottobre 1960, n. 1263 (G. U. n. 274 del 9 novembre 1960). – Autorizzazione agli Enti autonomi lirici a contrarre mutui con l'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane.

Legge 20 ottobre 1960, n. 1367 (G. U. n. 289 del 25 novembre 1960). – Rinnovo della concessione di un contributo annuo al « College d'Europe » con sede in Bruges.

Autorizza la spesa di lire 15,575 milioni ripartita in cinque esercizi finanziari.

Legge 6 dicembre 1960, n. 1520 (G. U. n. 311 del 21 dicembre 1960). – Provvidenze per l'opera del Duomo di Orvieto.

Autorizza la spesa di lire 50 milioni.

Legge 21 dicembre 1960, n. 1521 (G. U. n. 311 del 21 dicembre 1960). – Disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani.

Legge 22 dicembre 1960, n. 1565 (G. U. n. 318 del 29 dicembre 1960). – Proroga con modificazioni ed aggiunte, delle disposizioni contenute nella legge 31 luglio 1956, n. 897, modificate e integrate con la legge 22 dicembre 1959, n. 1097 sulla cinematografia.

PAGINA BIANCA